

# Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Continentale

## SIC IT7140108 PUNTA ADERCI - PUNTA DELLA PENNA

Regione biogeografica: Continentale

Area (ha): 317 ha

Comuni: Vasto

Ente gestore: Comune di Vasto

Vincoli di tutela e pianificazione esistente:

- Riserva Naturale Regionale di Punta Aderci

- Vincolo Idrogeologico, Regio Decreto n. 3267 - 30/12/1923, Regio Decreto n. 1126 - 16/05/1926, coinvolge una parte del SIC: i settori corrispondenti alle aree del Fiume Sinello e Torrente Lebba.

- Decreto del Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, del 22 maggio 1997 che include il comprensorio denominato "Punta Penna - Punta della Lotta - Punta Aderci", lungo il tratto di costa compreso fra il Fosso Lebba e la località "Punta Aderci-Mottagrossa" fra le zone di interesse archeologico (GU Serie Generale n.194 del 21-8-1997).



Il presente atto, composto di n. .... fogli e di n. 21 fascicoli è conforme all'originale.

Vulnerabilità del sito:

- *Pressioni*: A07, A10, A1001, B02.03, B02.04, B02.02, D01, E01.02, E02, E03, F02.02.02, F03.02.01, F06, G05.01, H01.01, H01.08, H03.03, H05, I01, J02.01.02

- *Minacce*: A11, B02.02, D01, D03.01, E02, F02.02, G05.05, G05.03, H01.01, H03.03, I01, J01.03, J02.01.02, J02.03.02, J03.02



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 494 del 15 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
LUCIANA BADAIA

Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario  
(All. I Dir. Habitat 92/43/CEE)

Habitat – Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE

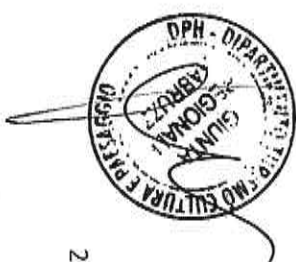
Cod. Habitat	Descrizione
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> sp. endemici
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo ( <i>Pegano-Salsolietea</i> )
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>

Habitat – Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE, segnalati nel Piano di Gestione e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Cod. Habitat	Descrizione
1130	Estuari
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Habitat – Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE, riportati sull'ultimo aggiornamento di Formulario Standard ma proposti nel Piano di Gestione per l'esclusione

Cod. Habitat	Descrizione
6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei <i>Tbero-Brachypodietea</i>

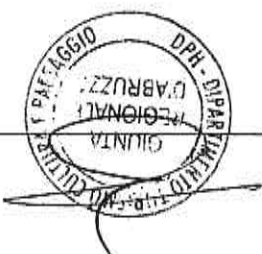


Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	HABITAT INTERESSATI
01	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di miglioramento degli ambienti forestali	IA	Azione di ripristino della fascia arborea di rispetto per il Fiume Sinello e per le aste torrentizie presenti nel SIC. Essa sarà larga minimo 3-4 e costituita dalle seguenti specie autoctone: <i>Prunus spinosa</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Salix</i> sp. endemici e locali (come il <i>Salix alba</i> , <i>S. apenina</i> , <i>S. viminalis</i> e così via), <i>Acer campestre</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Rosa canina</i> . Interventi di rinaturalizzazione dei rimboschimenti, attraverso il diradamento selettivo sulle conifere utilizzate nell'impianto artificiale per favorire la rinnovazione delle specie autoctone.	Loc	MA	91AA* 92A0 9540
02	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Rinaturalizzazione dei rimboschimenti	IA		Loc	MB	9540
03	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Miglioramento di ambienti umidi, fossi e impluvi, pozze d'acqua esistenti e ambienti salmastrini	IA	Realizzazione di fasce buffer (fasce spugna), in particolare l'azione sostiene lo sviluppo dei giuncheti (habitat 1410). Nella foce del fiume Sinello dove la presenza di specie guida è molto ridotta, lasciare una fascia di rispetto per conservare l'habitat 1130, per cui è necessario intervenire con interventi di conservazione naturalistica.	Gen	MA	1410 1130 92A0
04	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Miglioramento della foce fluviale del fiume Sinello	IA	Intervento per aumentare/conservare l'area umida sulla destra orografica del Fiume Sinello, che viene regolarmente "ripulita" e ciò impedisce lo sviluppo dei giuncheti (habitat 1410). Si prevede l'allontanamento dei banconi in cemento e la loro sostituzione con strutture sostenibili, come ad esempio strutture in legno, tipo trabocchi alla foce del fiume Sinello per aumentare la fascia di rispetto utile alla conservazione dell'habitat 1130 Estuari.	Loc	A	1410 1130
05	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	Riduzione dei livelli d'inquinamento e bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti e micro discariche; mediante una raccolta con mezzi che non alterano i suoli dell'habitat. Sulle dune la ripulitura viene effettuata manualmente, eccezionalmente con l'uso di gommati leggeri lungo la linea di battaglia, eseguito al di fuori del periodo riproduttivo del Frattino. Anche l'anomalo apporto di sostanza organica in eccesso, tipo canne spiaggiate, che limita l'estensione dell'habitat 1210, è considerato un rifiuto, da controllare e ripulire. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni locali e con i soggetti cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani	Gen	A	tutti
06	Miglioramento dello stato di	Rimozione dei rifiuti abbandonati	IA	Rimozione dei rifiuti marini. I rifiuti derivanti dalla pesca professionale danneggiano gravemente la micro/macrofauna marina, primo tra tutti il	Gen	A	1130



	conservazione degli habitat						
07	Limitazione del disturbo ai danni degli habitat e delle specie	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie	IA	Manutenzione delle strade interne al sito e installazione dei dispositivi per la regolamentazione del transito. Si prevede la regolamentazione delle strade presenti, il loro censimento e il divieto di creare nuove piste e/o strade nell'area del SIC. L'azione riguarda la manutenzione delle strade e delle piste esistenti, attraverso opere di sistemazione idraulico forestale delle stesse, ossia mediante il modellamento delle superfici e con canalette di scolo, opportunamente realizzate, senza uso di materiale estraneo alla natura dei luoghi (esempio plastica o cemento). Al tempo stesso vanno valutati quei passaggi che permettono l'accesso motorizzato agli aventi diritto, per lo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali e turistiche (compreso anche il recupero dei capi di Cinghiale abbattuti. In questo caso verrà rilasciata specifica autorizzazione ai capisquadra e ai responsabili della caccia di selezione da parte dell'Ente Gestore del Sito), attraverso il posizionamento di sbarre e relativa segnaletica.	Gen	MB	tutti
08	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica e delimitazione degli habitat dunali	IA	Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopeditoni. In particolare: - la realizzazione di segnaletica adeguata, indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc., con la mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi "verdi" - collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico. Condizionalità: non si eseguiranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno; si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica; i percorsi devono essere resi efficacemente e	Gen	MB	tutti





				permanentemente inaccessibili ai mezzi a motore, sia con impedimenti fisici, sia con regolamentazione specifica. Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.			
09	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Ricostruzione della duna costiera	IA	Progetto di contenimento dell'erosione marina attraverso la bio-ricostruzione della duna sotto Punta Vignola. Nell'area di Punta Vignola è presente un residuo lembo di macchia mediterranea, sottoposto a continue ripuliture da tutelare e conservare, per la segnalazione di una specie rarissima <i>Limonium narbonne</i> (Conti et al., 2014). Per tali motivi di prevede un progetto di bio-ricostruzione delle dune, da realizzare davanti alla pineta artificiale, con l'obiettivo di riqualificare l'area e contenere le mareggiate invernali	Loc	M	1210 1410 2110 2230 5330 9540
10	Miglioramento della gestione del SIC	Allestimento della sede operativa	IA	Allestimento della sede dell'Ente Gestore del SIC. Il comune di Vasto non è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale delle attività di gestione del SIC, si prevede, quindi, l'allestimento di una sede operativa come presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC. Sarà perseguita l'efficienza energetica della struttura mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) a elevata efficienza.	Gen	B	tutti
11	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di realizzazione di aree buffer, ecotonali, reti ecologiche, aree "spugna"	IA	Creare delle fasce di rispetto (progetti greening) ai margini dei soprassuoli forestali, a confine della zona industriale, delle aree edificate, strade e usi turistici, larghe minimo 4-5m, con l'impianto di specie guida obbligate, prelevate da vivai che utilizzano prevalentemente specie derivanti dal germoplasma locale, quali: - <i>Rosa sempervirens</i> , <i>Pistacia lentiscus</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Myrtus communis</i> , <i>Rhamnus alaternus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> .	Gen	M	tutti
12	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione di un vivaio di specie vegetali autoctone del SIC	IA	Sono state rilevate 45 specie di notevole importanza per la flora, di cui si propone la conservazione ex sito in strutture abilitate e il monitoraggio delle popolazioni ogni 2 o 5 anni. Il vivaio può includere il progetto di un laboratorio di micropropagazione di specie autoctone locali	Gen	M	tutti
13	Limitazione del disturbo degli habitat	Contenimento e ripulitura dalle specie esotiche	IA	Eliminazione della flora esotica invasiva. Tutti gli habitat sono interessati dalla diffusione di specie esotiche che occupano le nicchie ecologiche delle specie native, a seguito di azioni di disturbo. Per le aree dunali sono frequenti le esotiche invasive quali: <i>Oenothera biennis</i> , <i>Erigeron</i> spp., <i>Cenchrus incertus</i> , <i>Agave americana</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Ambrosia coronopifolia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> . La flora vascolare esotica si concentra negli ambienti interdunali dove l'effetto della salsedine	Gen	M	tutti



				è meno intenso e la copertura delle specie native è più bassa, per cui diventa importante fare un progetto di conservazione attiva. Le aree forestali di margine e quelle maggiormente degradate sono invase da esotiche come la robinia e l'ailanto. In particolare l'ailanto è diffuso sulle scarpate dell'ex tracciato ferroviario, dove si prevede un progetto di recupero per favorire la diffusione dell'habitat prioritario 91AA*.			
14	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione e uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agro-pastorale	RE	Nel SIC si prevede: - divieto di utilizzo di rodenticidi - divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index >8 - divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii. Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m. L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS)	Gen	A	tutti
15	Limitazione del disturbo degli habitat	Regolamentazione e delle pratiche d'immissione di flora e fauna	RE	Nel SIC è vietata l'introduzione di specie animali o vegetali estranee all'ambiente naturale, con specifico riferimento alle specie non autoctone. Si evidenzia che il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli, ove è fatto divieto l'introduzione di specie ittiche o crostacei.	Gen	B	tutti
16	Fruizione turistica sostenibile	Regolazione dei flussi turistici	RE	Vanno studiati e pianificate soluzioni alternative alla situazione attuale che facilitino il turismo naturalistico e salvaguardino gli habitat, soprattutto quelli di falesia e di sabbia. In estate il carico dei bagnanti mette in pericolo la conservazione degli habitat, per il gran flusso di persone. Attualmente gli accessi sono insufficienti nei mesi estivi a sostenere il numero di macchine che arriva.	Gen	B	tutti
17	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione e attività in spiaggia	RE	Attivare i seguenti divieti per un periodo di 3-4 anni al fine di rafforzare la resilienza dell'habitat, rispetto alle azioni di disturbo. Regolamenti che in un secondo momento dovranno essere riadattati alle nuove dinamiche ed esigenze. Vietato: - portare i cani in spiaggia senza guinzaglio tra il 1 marzo e il 30 giugno; - entrare nelle aree dunali e/o calpestare le dune (intese come spazi intercluso dalle corde di delimitazione); - tra il 1 marzo e il 30 giugno eseguire pulizia delle spiagge con mezzi meccanici o accedere alla spiaggia con mezzi a motore, con l'esclusione di mezzi di piccole dimensioni, gommati, per allontanare i rifiuti raccolti a mano - tipo furgoncino leggero cassonato a tre ruote.	Gen	MA	tutti
18	Mantenimento dello stato di	Regolamentare gli scarichi idrici sulla	RE	Misura di verifica legale, censimento e compensazione degli scarichi idrici sulla falesia. Attualmente sulla falesia arrivano scarichi idrici di raccolta	Loc	MA	1430



	conservazione degli habitat	falesia		acque provenienti dalla zona industriali e condotti e scaricati sulla falesia. Essi rappresentano una minaccia per l'ecosistema duna-falesia. Gli habitat di falesia e di scogliera si presentano con uno stato di copertura estremamente ridotto, è presente il raro <i>Limonium virgatum</i> , e <i>Atriplex halimus</i> , con areale puntiforme, segnalato in pochissime altre stazioni in Abruzzo.		1240
19	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione e miglioramento della rete fognaria	RE	Verificare la normativa e la correttezza delle strutture fognarie e provvedere alla regolamentazione.	Loc	MB tutti
20	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione d'impianti di fitodepurazione	IN	Le acque superficiali e quelle di balneazione (Fosso Lebba) presentano alti valori d'inquinamento. Si prevede di realizzare piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. La progettazione e realizzazione dovrà prevedere l'uso di specie autoctone, prelevate dal territorio regionale. La calibrazione dimensionale sarà stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio dei reflui, tenendo conto della funzione già svolta dai sistemi di fitodepurazione spontanei e tradizionali esistenti.	Loc	M tutti
21	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Indennizzi per il mancato taglio in aree forestali limitate	IN	Sono soprassuoli forestali che seppur esigui e residuali vengono utilizzati e ripuliti. Per migliorare la qualità degli ambienti forestali del SIC è opportuno salvaguardare dal taglio le aree forestali incluse nel SIC, affinché possano fungere da aree sorgente della biodiversità. A tale scopo si prevede l'indennizzo di mancato taglio ai soggetti privati, proprietari di boschi limitrofi e/o in parte inclusi nel SIC.	Loc	B 92A0 91AA
22	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Promozione delle buone pratiche agricole	IN	Azione rivolta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di voler assumere per una gestione sostenibile del territorio competente, in modo da contribuire attivamente al consenso e alla gestione dei valori naturalistici del SIC. Il mantenimento della funzione ecologica degli spazi semi-naturali richiede l'impegno da parte degli operatori del settore di applicare buone pratiche nella gestione del territorio, come: - mantenimento delle colture arborate, ad esempio frutteti, oliveti, querceti, saliceti; - mantenimento di fasce di vegetazione erbacea-arbustiva, incolta, tra aree contigue di coltivi o lateralmente ai fossi d'acqua; - incentivazione dell'uso di semi biologici e non concitati; - incentivazione nelle realizzazioni degli orti domestici con semi tramandati e pratiche tradizionali; - promozioni e incentivazioni per agricoltori che riproducono, risanano e	Gen	MB tutti

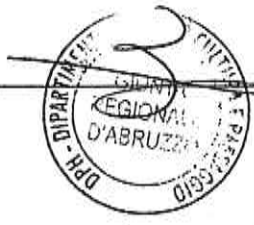


23	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN	coltivano gli antichi ecotipi, connessi alle tradizioni del territorio; in accordo con gli enti scientifici (università, orti botanici). Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori all'interno del SIC e nelle sue vicinanze per investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come ad esempio: - mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scoli e fasce ripariali; - mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di vegetazione naturale, ecc.; - mantenimento e recupero di accumuli d'acqua perenni e temporanei d'ogni genere; - mantenimento e recupero dei muri a secco e delle pietre, realizzazione dei muri a secco anche in sostituzione dei manufatti esistenti in muratura e cemento; - mantenimento e recupero di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario come ad esempio i chiotteri.	Gen	MA	tutti
24	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	Promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento, tradizionali e/o biologici, mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Sono incluse tutte quelle azioni che dimostrano di essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del SIC, come ad esempio la conversione al biologico delle attività agricole e/o al recupero di tradizionali pratiche estensive. La misura si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei beneficiari e la concessione dei contributi. Diffusione dell'agricoltura e di allevamenti biologici e/o tradizionali estensivi all'interno del SIC e nelle aree vicine.	Gen	M	tutti
25	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	Gli incentivi mirano al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e promozione del turismo rurale; aumento degli operatori economici locali ai Fondi Strutturali regionali; aumento dell'attenzione alle tematiche ambientali; promozione di forme di gestione colturali e turistiche sostenibili.	Gen	MB	tutti
26	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Incentivazione della certificazione della gestione	IN	Si prevede lo svolgersi di un evento formativo rivolto agli operatori della Riserva Regionale, agli amministratori e ai tecnici del comune e di quelli limitrofi ai territori del SIC, e agli operatori del settore agro-forestale. Rendere coerenti le attività selvicolturali presenti nel sito e nelle aree	Loc	MA	92A0 91AA





		forestale			boscate vicine con le finalità di tutela degli habitat forestali e della loro idoneità faunistica. La certificazione forestale dovrebbe interessare soprattutto le aree forestali limitrofe e vicine il territorio del SIC.			
27	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione per lo svolgimento di attività di manutenzione, controllo e servizi turistici nel SIC	IN		La misura permette d'incentivare le azioni riguardanti: - controllo diretto del territorio e gestione della fruizione, in relazione alle esigenze di tutela degli habitat e della fauna, e in particolare la sorveglianza; - controllo del territorio con funzione di antibraconaggio; - prevenzione incendi; - gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche; - gestione dei servizi turistici e dei servizi d'informazione e sensibilizzazione; - corso di formazione per eventuali soggetti economici adibiti al controllo e/o manutenzione.	Gen	MA	tutti
28	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione della diffusione dell'uso delle energie rinnovabili nell'agricoltura e nell'allevamento	IN		Si ritiene necessario promuovere e diffondere l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il solare termico, a eccezione per l'eolico, nelle aziende locali. L'obiettivo è quello di rendere compatibili e sostenibili con le esigenze di conservazione del SIC lo sviluppo del territorio che richiede approvvigionamento energetico.	Loc	M	tutti
29	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Pagamenti agro-ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione delle superfici agricole	IN		Misura volta a incentivare le attività agricole all'interno del SIC secondo modalità tradizionali compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si applica sulle superfici agricole e si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei potenziali beneficiari e la concessione dei contributi.	Loc	MB	tutti
30	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali degli spazi rurali a beneficio della fauna e del paesaggio	IN		Le azioni minime previste sono: il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei, delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali; in generale il recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitrini, stagni, etc.). Quest'azione finanzia quindi gli operatori che s'impegnano ad applicare una o più buone pratiche. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.	Gen	MA	tutti
31	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli habitat d'interesse	MR		Per una maggiore tutela degli habitat è necessario acquisire e migliorare maggiormente le informazioni riguardanti le conoscenze, lo stato di conservazione e le dinamiche degli habitat del SIC, al fine anche di valutare	Gen	A	tutti





		comunitario		gli effetti della gestione intrapresa con il PdG. Monitorare l'andamento dello stato di conservazione degli habitat in relazione a tutti i loro attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati e individuare eventuali misure correttive; miglioramento delle conoscenze sulle specie floristiche e verifica della presenza di specie floristiche elencate in Allegato II della Direttiva Habitat. Il monitoraggio si effettuerà mediante rilievo diretto, per analizzare le caratteristiche floristiche e sociologiche del sito; analizzare la dinamica temporale degli aggruppamenti vegetali e modulare le strategie di conservazione di questi ambienti; analizzare la vegetazione in due scale d'indagine, a scala di paesaggio per comprendere la struttura e la composizione del paesaggio costiero grazie all'uso di una serie d'indicatori spaziali e a scala di comunità vegetali, tenendo conto d'indicatori floristico-vegetazionali.			
32	Valutazione dello stato di conservazione	Censimenti di alberi monumentali e/o rari	MR	Aggiornare il quadro conoscitivo degli elementi di pregio naturalistico del sito, attraverso la loro mappatura e descrizione. Il censimento dovrà essere effettuato da esperti forestali che nel rispetto delle leggi vigenti.	Loc	MB	92A0 91AA
33	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali acquatiche fluviali	MR	Si prevede lo studio, il rilievo e il monitoraggio delle specie vegetali fluviali presenti nel fiume Sinello in collegamento catenale con il SIC del Bosco di Don Venanzio.	Loc	MA	92A0
34	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali acquatiche	MR	Attualmente si è verificata una notevole riduzione degli habitat acquatici. Si prevede l'analisi approfondita delle cause che ne hanno facilitato la scomparsa/riduzione negli ultimi anni, con produzione minima di un documento cartaceo d'analisi storica, floristica e divulgativa.	Loc	MA	1130 1410
35	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali rare e/o minacciate	MR	Si prevede la mappatura e il monitoraggio delle specie vegetali rare, attraverso il loro censimento e rilievo	Gen	MA	tutti
36	Fruizione turistica sostenibile	Monitoraggio dei flussi turistici	MR	Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il SIC non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche di livello nazionale (ISTAT) e Regionale. Tali dati sono parziali in quanto documentano le presenze turistiche nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, non rilevando le presenze in seconde case e case in affitto e/o quelle escursionistiche. Si ritiene necessario disporre di dati di maggior dettaglio sia per poter indirizzare la gestione del sito in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.	Gen	B	tutti



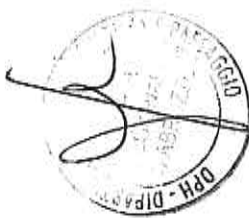
37	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Monitoraggio della qualità delle acque	MR	<p>Per verificare lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali, sotterranei e lacustri, ai sensi del D. Lgs. 152/99, verrà analizzato lo stato di qualità ecologico, ambientale e chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acque superficiali: IBE, SECA, SACA</li> <li>- acque lacustri: S.E.L., S.A.L., T.S.I.</li> </ul> <p>Queste analisi saranno completate con la ricerca di altri dati e/o analisi riguardanti le principali componenti ambientali come aria, frana, rischio antropogenico.</p>	Gen	A	tutti
38	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC	PD	Organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento della durata minima di 3 giornate/anno riguardanti tutte le tematiche che interessano il SIC: dai regolamenti comunitari, alle analisi di fauna e flora; dall'attuazione del PdG, alla verifica dei risultati.	Gen	M	tutti
39	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	Il territorio del SIC è provvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza della Riserva Naturale, ma risulta sfornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche degli habitat e delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.	Gen	B	tutti
40	Miglioramento della fruizione del SIC	Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al SIC	PD	Si prevede l'installazione di segnaletica informativa e turistica, lungo le principali arterie di accesso al SIC per facilitarne l'accesso e la conoscenza. La segnaletica sarà coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie d'infrastrutture stradali.	Gen	B	tutti
41	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC	PD	<p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la stampa in 10.000 copie di un pieghevole informativo sul SIC nel rispetto delle linee guida editoriali che verranno fornite dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Abruzzo, sia per gli aspetti grafici che per i contenuti, con 4 fotografie a colori, 1 mappa del SIC, testi in italiano e in inglese, e opportuni loghi, come ad esempio quelli del Comune, della Regione Abruzzo, dell'Unione Europea, ecc.;</li> <li>- la produzione di un piccolo libretto che conterrà i risultati degli studi naturalistici del SIC, in 10.000 copie;</li> <li>- la produzione in 10.000 copie di una carta naturalistica e turistica del SIC contenente soprattutto, su base IGM e coordinate con la rete Natura 2000: i confini del SIC; la rete stradale locale; la rete sentieristica, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite</li> </ul>	Gen	MA	tutti



			dei diversi sentieri; i punti panoramici; le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri; i geositi e le località di interesse geomorfologico; le aree attrezzate per la sosta e lo svago; le strutture didattico-educative disponibili; le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.); la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio; le informazioni sintetiche sugli aspetti naturalistici e storico culturali; le norme di comportamento da tenere per il rispetto di habitat e specie. L'aggiornamento degli stessi si prevede in media ogni 5-10 anni.			
42	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sulla vegetazione psammofila	PD	La misura prevede la realizzazione di un itinerario tematico dedicato alle specie acquatiche, sviluppando percorsi diversificati per ogni tipo di specie/habitat e fruizione/fruizione. L'azione si integra con le precedenti riguardanti l'informazione didattico-educativa, le strutture per l'osservazione della biodiversità e gli opuscoli informativi.	Loc	MB 1210 2120 2230
43	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sui boschi del SIC	PD	La misura prevede la realizzazione di itinerari tematici legati agli habitat forestali, per una fruizione naturalistica, didattica e culturale.	Loc	MB 2110 92A0 91AA
44	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati; - uscite sul campo; - attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti; - produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto; - momento finale pubblico delle attività	Gen	MA tutti
45	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna informativa e assistenza tecnica per accedere agli incentivi del PSR sulle buone pratiche agricole	PD	Si prevede lo svolgimento di una campagna di comunicazione, rivolta agli operatori economici locali, che provvederà a informare circa l'emanazione dei bandi del PSR Abruzzo 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento. Le attività di comunicazione prevedono seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione delle richieste di finanziamento.	Gen	A tutti



46	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC	PD	Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del SIC e della sua identificazione quale sito appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea da parte di tutti coloro che ne fruiscono, per incrementare comportamenti virtuosi per il rispetto consapevole di habitat e specie.	Gen	B	tutti
47	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	PD	La misura prevede le seguenti fasi: - identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, alpinisti, arrampicatori, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori); - svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).	Gen	B	tutti
48	Tutela degli habitat	Attività di vigilanza	IA	Costituzione di un nucleo di vigilanza ecologica volontaria secondo quanto previsto dalla LR L.R. 3 aprile 1995, n. 27 "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica" e s.m.i.	Gen	M	tutti
49	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione della ZRC	RE	Tutte le azioni gestionali intraprese dall'ATC per il territorio della ZRC che hanno diretta incidenza sul SIC verranno prese in accordo con l'Ente Gestore del SIC.	Gen	M	Tutti



Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario  
(All. I Dir. Uccelli 2009/147/CE, All. II – IV Dir. Habitat 92/43/CEE)

Specie faunistiche – Allegato I Dir. Uccelli 2009/147/CE

Cod. Specie	Nome scientifico
A229	<i>Alcedo atthis</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>

Specie faunistiche – Allegato II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II DH	Allegato IV DH
R	1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	x	
F	1137	<i>Barbus plebejus</i>	x	

Specie faunistiche di cui agli All. I della Dir. Uccelli 2009/147/CE e II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE, segnalate nel Piano di Gestione e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulatio Standard

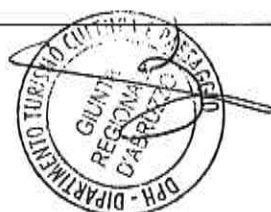
Gruppo	Codice Specie	Nome scientifico	Allegato I DU	Allegato II DH	Allegato IV DH
B	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	x		
M	2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>			x
M	1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>		x	x



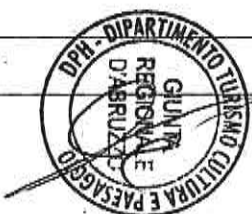


# Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	SPECIE INTERESSATE
01	Miglioramento dello stato di conservazione	Miglioramento della foce fluviale del fiume Sinello	IA	Intervento per aumentare conservare l'area umida sulla destra orografica del Fiume Sinello, che viene regolarmente "ripulita" e ciò impedisce lo sviluppo dei giuncheti (habitat 1410). Si prevede l'allontanamento dei banconi in cemento e la loro sostituzione con strutture sostenibili, come ad esempio strutture in legno, tipo trabocchi alla foce del fiume Sinello per aumentare la fascia di rispetto utile alla conservazione dell'Habitat 1130 Estuari.	Loc	A	<i>Miniopterus schreibersii</i> <i>Alcedo attis</i>
02	Miglioramento dello stato di conservazione	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	Riduzione dei livelli d'inquinamento e bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti e micro discariche; mediante una raccolta con mezzi che non alterano i suoli dell'habitat. Ad esempio sulle dune la ripulitura può essere effettuata manualmente, eccezionalmente con l'uso di gommati leggeri lungo la linea di battaglia, eseguito al di fuori del periodo riproduttivo del Frattino. Anche l'anomalo apporto di sostanza organica in eccesso, tipo canne spiaggiate, che limita l'estensione dell'habitat 1210, è considerato un rifiuto, da controllare e ripulire in un'ottica di razionalizzazione delle risorse si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni locali e con i soggetti cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani.	Gen	MA	tutti
03	Limitazione del disturbo	Manutenzione delle strade interne al sito e installazione di dispositivi per la regolazione del transito	IA	Consentire la conservazione attiva del SIC limitando l'accessibilità. Si prevede la regolamentazione delle strade presenti, il loro censimento e il divieto di creare nuove piste e/o strade nell'area del SIC. L'azione riguarda la manutenzione delle strade e delle piste esistenti, attraverso opere di sistemazione idraulico forestale delle stesse, ossia mediante il modellamento delle superfici e con canalette di scolo opportunamente realizzate, senza uso di materiale estraneo alla natura dei luoghi (esempio plastica o cemento). Al tempo stesso vanno valutati quei passaggi che permettono l'accesso motorizzato agli aventi diritto, per lo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali e turistiche turistiche (compreso anche il recupero dei capi di Cinghiale abbattuti. In questo caso verrà rilasciata specifica autorizzazione ai capisquadra e ai responsabili della caccia di selezione da parte dell'Ente Gestore del Sito), attraverso il posizionamento di sbarre e relativa segnaletica.	Gen	MB	tutti
04	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica	IA	Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopodali. In particolare: - la realizzazione di segnaletica adeguata, indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc., con la mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi "verdi"	Loc	MB	tutti



				- collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico. Condizionalità: non si eseguiranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno, si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica; i percorsi devono essere resi efficacemente e permanentemente inaccessibili ai mezzi a motore, sia con impedimenti fisici, sia con regolamentazione specifica. Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.			
05	Miglioramento della gestione del SIC	Allestimento della sede operativa	IA	Il comune di Vasto non è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale delle attività di gestione del SIC, si prevede, quindi, l'allestimento di una sede operativa come presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC. Sarà perseguita l'efficienza energetica della struttura mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) a elevata efficienza.	Gen	B	tutti
06	Mantenimento dello stato di conservazione	Interventi di realizzazione di aree buffer, ecotonali, reti ecologiche, aree "spugna"	IA	Creare delle fasce di rispetto (progetti greening) ai margini dei soprassuoli forestali, a confine della zona industriale, delle aree edificate, strade e usi turistici, larghe minimo 4-5m, con l'impianto di specie guida obbligate, prelevate da vivai che utilizzano prevalentemente specie derivanti dal germoplasma locale, quali: -Rosa sempervirens, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Spartium junceum, Phillyrea latifolia, Myrtus communis, Rhamnus alaternus, Ligustrum vulgare.	Gen	M	tutti
07	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione di un vivaio di specie vegetali autoctone del SIC	IA	Sono state rilevate 45 specie di notevole importanza per la flora, di cui si propone la conservazione ex sito in strutture abilitate e il monitoraggio delle popolazioni ogni 2 o 5 anni. Il vivaio può includere il progetto di un laboratorio di micropropagazione di specie autoctone locali.	Gen	M	tutti
08	Limitazione del disturbo	Contenimento e ripulitura dalle specie esotiche	RE	Tutti gli habitat sono interessati dalla diffusione di specie esotiche che occupano le nicchie ecologiche delle specie native, a seguito di azioni di disturbo. Per le aree dunali sono frequenti le esotiche invasive quali: <i>Oenothera biennis</i> , <i>Erigeron</i> spp., <i>Cenchrus incertus</i> , <i>Agave americana</i> , <i>Allianthus altissima</i> , <i>Ambrosia coronopifolia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> . La flora vascolare esotica si concentra negli ambienti interdunali dove l'effetto della salsedine è meno intenso e la copertura delle specie native è più bassa. Diventa importante fare un progetto di conservazione attiva. Le aree forestali di margine e quelle maggiormente degradate sono invase da esotiche come la robinia e l'alianto. In particolare l'alianto è diffuso sulle scarpate dell'ex tracciato ferroviario, dove si prevede un progetto di recupero per favorire la diffusione dell'habitat prioritario 91AA*.	Gen	M	tutti



09	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazioni e uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agro-pastorale	RE	<p>Nel SIC si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di utilizzo di rodenticidi</li> <li>- divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index &gt;8</li> <li>- divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii.</li> </ul> <p>Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m.</p> <p>L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS).</p>	Gen	A	tutti
10	Limitazione del disturbo	Regolamentazioni e delle pratiche d'immissione di flora e fauna	RE	<p>Nel SIC è vietata l'introduzione di specie animali o vegetali estranee all'ambiente naturale, con specifico riferimento alle specie non autoctone. Si evidenzia che il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli, ove è fatto divieto l'introduzione di specie ittiche o crostacei.</p>	Gen	B	tutti
10_1	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione attiva per la difesa dei coltivi dal Cinghiale.	IA	<p>L'azione comprenderà la realizzazione d'interventi per la difesa delle coltivazioni dai danni causati dal cinghiale, attraverso l'adozione da parte degli agricoltori di sistemi di difesa. E' data priorità alle aree agricole che si riuniscono in consorzi per la gestione comune di una sola recinzione perimetrale.</p> <p>Al fine di contenere i danni alle colture agricole, nell'area del SIC, si possono attuare speciali attività di controllo della specie <i>Sus scrofa</i>, basati sull'impiego della tecnica della cattura in recinto mobile (anche noti come "chiusini"): le attività di cattura dovranno essere sottoposte a Incidenza e parere ISPRA.</p> <p>L'attività di controllo sarà svolta anche dalla Polizia Provinciale in base ai piani di controllo approvati dalla Regione Abruzzo. La Polizia Provinciale potrà avvalersi anche dei selettorelli appositamente formati. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in accordo con l'Ente Gestore del sito.</p>	Gen	A	tutte
10_2	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazioni e attività venatoria	RE	<p>È fatto divieto di cacciare nel SIC utilizzando proiettili in piombo per armi a canna rigata caricate a palla. Il divieto si estende anche alle munizioni spezzate (pallini in piombo) nelle aree con eventuale presenza di specie necrofaghe.</p> <p>È fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile tra il 01 marzo e l'inizio dell'attività venatoria in base alle date stabilite ogni anno dal rispettivo calendario venatorio. Sono ammessi consensi con cani previa valutazione di incidenza positiva e autorizzazione dell'Ente gestore SIC.</p> <p>Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, fatta eccezione per gli appostamenti costruiti</p>	Gen	A	tutte



				specificatamente per la caccia di selezione agli Ungulati concordati ed autorizzati dall'Ente Gestore del SIC, previa comunicazione dell'ubicazione, delle modalità e dei materiali costruttivi degli stessi. Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie.		
11	Fruizione turistica sostenibile	Regolazione dei flussi turistici	RE	Vanno studiati e pianificate soluzioni alternative alla situazione attuale che facilitino il turismo naturalistico e salvaguardino gli habitat, soprattutto quelli di falesia e di sabbia. In estate il carico dei bagnanti mette in pericolo la conservazione degli habitat, per il gran flusso di persone. Attualmente gli accessi sono insufficienti nei mesi estivi a sostenere il numero di macchine che arriva.	Gen	B tutti
12	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione e attività in spiaggia	RE	Attivare i seguenti divieti per un periodo di 3-4 anni al fine di rafforzare la resilienza dell'habitat, rispetto alle azioni di disturbo. Regolamenti che in un secondo momento dovranno essere adattati alle nuove dinamiche ed esigenze. Vietato: - portare i cani in spiaggia senza guinzaglio tra il 1 marzo e il 30 giugno; - entrare nelle aree dunali e/o calpestare le dune (intese come spazi intercluso dalle corde di delimitazione); - tra il 1 marzo e il 30 giugno eseguire pulizia delle spiagge con mezzi meccanici o accedere alla spiaggia con mezzi a motore, con l'esclusione di mezzi di piccole dimensioni, gommati, per allontanare i rifiuti raccolti a mano - tipo furgoncino leggero cassonato a tre ruote.	Gen	MA tutti
13	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione e miglioramento della rete fognaria	RE	Verificare la normativa e la correttezza delle strutture fognarie e provvedere alla regolamentazione.	Loc	MB tutti
14	Miglioramento dello stato di conservazione	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	IN	Le acque superficiali e quelle di balneazione (Fosso Lebba) presentano alti valori d'inquinamento. Si prevede di realizzare piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. La progettazione e realizzazione dovrà prevedere l'uso di specie autoctone, prelevate dal territorio regionale. La calibratura dimensionale sarà stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi,	Loc	M tutti





15	Miglioramento dello stato di conservazione	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN	<p>delle eventuali punte massime di rilascio dei reflui, tenendo conto della funzione già svolta dai sistemi di fitodepurazione spontanei e tradizionali esistenti.</p> <p>Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori all'interno del SIC e nelle sue vicinanze per investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scoli e fasce ripariali;</li> <li>- mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di vegetazione naturale, ecc.;</li> <li>- mantenimento e recupero di accumuli d'acqua perenni e temporanei d'ogni genere;</li> <li>- mantenimento e recupero dei muri a secco e delle pietraie, realizzazione dei muri a secco anche in sostituzione dei manufatti esistenti in muratura e cemento;</li> <li>- mantenimento e recupero di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario come ad esempio i chiofoteri.</li> </ul>	Gen	MA	tutti
16	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazione di agricoltura e zootecnica tradizionale e biologica	IN	<p>Promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento, tradizionali e/o biologici, mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Sono incluse tutte quelle azioni che dimostrano di essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del SIC, come ad esempio la conversione al biologico delle attività agricole e/o al recupero di tradizionali pratiche estensive. La misura si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei beneficiari e la concessione dei contributi.</p> <p>Diffusione dell'agricoltura e di allevamenti biologici e/o tradizionali estensivi all'interno del SIC e nelle aree vicine.</p>	Gen	M	tutti
17	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	<p>Gli incentivi mirano al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e promozione del turismo rurale; aumento degli operatori economici locali ai Fondi Strutturali regionali; aumento dell'attenzione alle tematiche ambientali; promozione di forme di gestione culturali e turistiche sostenibili.</p>	Gen	MB	tutti
18	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali	IN	<p>Le azioni minime previste sono: il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei, delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali; in generale il recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitrini, stagni, etc.).</p>	Gen	MA	tutti



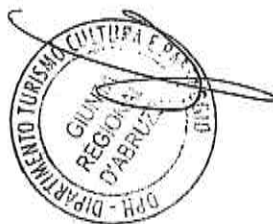


		degli spazi rurali a beneficio della fauna e del paesaggio		Quest'azione finanziaria quindi gli operatori che s'impegheranno ad applicare una o più buone pratiche. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.			
19	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle specie di uccelli di interesse comunitario	MR	La metodologia adottata sarà quella attuata nel Piano di Gestione del SIC, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi). Per il Frattino, Martin pescatore e Tarabusino: - relazione con indicazione n° di coppie, successo riproduttivo annuale, roost svernanti, aree di alimentazione ecc.; - carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi e roost in scala almeno 1:25.000; - mappa coppie nidificanti / osservazioni.	Gen	MA	<i>Alcedo atthis</i> <i>Ixobrychus minutus</i> <i>Nycticorax nycticorax</i>
20	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di rettili di interesse comunitario	MR	L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nelle aree di presenza potenziale della specie, da individuare in base alla vocazione del territorio. Specie Metodologia Periodicità La metodologia adottata sarà quella attuata nel Piano di Gestione del SIC, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi).	Loc	MA	1279
21	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle specie di pesci d'interesse comunitario	MR	La misura consiste in un programma di monitoraggio che interesserà le aree umide e rurali del sito. Le indagini saranno svolte applicando opportuni protocolli di campionamento e in particolare il metodo dei punti di ascolto. I campionamenti saranno effettuati preferibilmente durante il periodo riproduttivo delle specie, indicativamente tra aprile e giugno.	Loc	A	<i>Barbus plebejus</i>
22	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	Il territorio del SIC è provvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza della Riserva Naturale, ma risulta sfornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.	Gen	B	tutti
23	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati;	Gen	M A	



				<ul style="list-style-type: none"> <li>- uscite sul campo;</li> <li>- attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti;</li> <li>- produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto;</li> <li>- momento finale pubblico delle attività.</li> </ul>			
--	--	--	--	---	--	--	--

(IA – Intervento attivo, RE – Regolamentazione, IN – Incentivazione, MR – Monitoraggio e ricerca, PD – Programma didattico)  
 (Loc – Localizzata, Gen – Generale)  
 (P – Priorità, A – alta, MA – medio alta, M – media, MB – medio bassa, B – bassa, ND – non definita)



# Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Continentale

## SIC IT7140109 MARINA DI VASTO

Regione biogeografica: Continentale

Area (ha): 57 ha

Comuni: Vasto e San Salvo

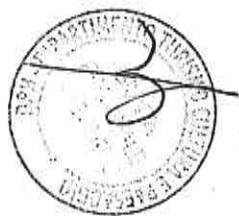
Ente gestore: Comune di Vasto

Vincoli di tutela e pianificazione esistente:

- Legge n. 93 del 23.03.2001 che ha istituito il parco nazionale della Costa Teatina

Vulnerabilità del sito:

- *Pressioni*: A07, A08, A10, B01, B01.02, C01.01.02, D01, D01.01, D02, D03.03, E01.01, E01.04, E02, E03, F02.02.02, G01.03, G05.01, G05.05, G05.07, H01.01, H01.08, H03.03, H01, H02, H02.07, H03.02.02, H05.01, H06.01, H06.02, I01, J02.01, J02.01.02, J02.02, J02.03, J02.03.02, J02.04, J02.05.02, J02.12, J03.01, J03.02, J03.02.01, J03.02.03, K03.06
- *Minacce*: A07, A08, B01, B01.02, C01.01.02, D01, D01.01, D05, E03, E04, E01.01, F02.02, G01, G01.03, G05.01, G02.10, G05.07, H01, H01.04, H02, H03.02.02, H03.03, H05.01, H06.02, I01, J02.01, J02.01.02, J02.02, J02.03.02, J02.04, J02.05, J02.01.02, J02.05.02, J02.12, J03.01, J03.02, J03.02.01, J03.02.03, K03.06



Il presente atto, composto di  
n. 25 fasci-  
ciate e conforme all'originale.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 494 del 15 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Avv. Daniela Valenza)

LUCIANA BADIA

# Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (Allegato I Direttiva Habitat 92/43/CEE)

Habitat riportati nella scheda Standard Natura 2000 per il SIC Marina di Vasto

Cod. Habitat	Descrizione
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Junetalia maritimi</i> )
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2230	Dune con prati dei <i>Malcomietalia</i>
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Malinio</i> - <i>Holacchoenion</i>

Habitat - Allegato I Direttiva Habitat 92/43/CEE, segnalati nel Piano di Gestione e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Cod. Habitat	Descrizione
3170*	Stagni temporanei mediterranei
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina



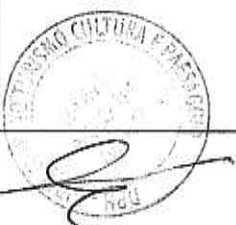
Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	HABITAT INTERESSATI
01	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di miglioramento degli ambienti forestali	IA	Miglioramento dei rimboschimenti e della vegetazione arborea sul Torrente Buonanotte e del Fosso San Tommaso attraverso interventi mirati, di selvicoltura naturalistica, effettuati da esperti forestali e naturalisti e da operatori specializzati.	Loc	A	2270* 92A0
02	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Rinaturalizzazione dei rimboschimenti	IA	Interventi di rinaturalizzazione dei rimboschimenti, attraverso il diradamento selettivo sulle conifere utilizzate nell'impianto artificiale per favorire la rinnovazione delle specie autoctone. Saranno esclusi quegli individui forestali maturi e senescenti, divenuti nicchie ecologiche significative. Nell'occasione verranno presi in considerazione quelle situazioni in cui la vegetazione incide negativamente sulle infrastrutture, in particolare per la pista ciclabile. Le valutazioni saranno eseguite da esperti forestali e naturalisti, verificate caso per caso.	Loc	MA	2270*
03	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Miglioramento di ambienti umidi, fossi e impluvi, pozze d'acqua esistenti e ambienti salmastri	IA	Al fine di valorizzare i corridoi ecologici rappresentato dagli impluvi e dalle depressioni umide inter e infradunali si rendono necessari interventi di ripristino e di manutenzione straordinaria per le aree umide del SIC manomesse da interventi antropici e in stato di degrado. La perdita delle depressioni umide genera disturbi e la scomparsa della fauna selvatica. Si prevedono: interventi mirati, effettuati da operatori specializzati, preventivamente valutati da forestali ed esperti naturalisti dell'area SIC; l'utilizzazione della flora locale per le opere di bioingegneria; la ripulitura dai rifiuti, la rimozione delle cause d'inquinamento della falda acquifera.	Gen	A	tutti
04	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Miglioramento della foce fluviale del Torrente Buonanotte e del Fosso San Tommaso	IA	Al fine di valorizzare i corridoi ecologici rappresentato dagli impluvi (Torrente Buonanotte e Fosso San Tommaso), e di garantire alla Testuggine palustre e comune il loro habitat di sopravvivenza, si rendono necessari interventi di ripristino degli alvei naturali del SIC manomesse da interventi antropici e in stato di degrado. Gli interventi saranno verificati caso per caso da esperti forestali e botanici e, in generale, si prevede: la sostituzione degli argini in cemento, l'utilizzazione della flora locale per le opere di bioingegneria, la ripulitura dai rifiuti, l'eliminazione manuale delle specie esotiche, la rimozione delle cause d'inquinamento della falda acquifera.	Loc	A	92A0 3170* 6420 1110 1410
05	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	Riduzione dei livelli d'inquinamento e bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti e micro discariche; mediante una raccolta con mezzi che non alterano i suoli dell'habitat. Sulle dune la ripulitura viene effettuata manualmente, eccezionalmente con l'uso di gommati leggeri lungo la linea	Gen	A	tutti





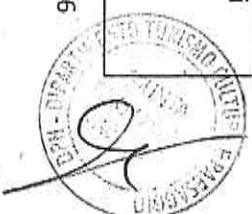
06	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Rimozione dei rifiuti abbandonati	IA	Rimozione dei rifiuti marini. I rifiuti derivanti dalla pesca professionale danneggiano gravemente la micro/macrofauna marina, primo tra tutti il polistirolo, non degradabile e permanente nell'ambiente. Altri rifiuti derivanti da questa attività sono: reti, ami, nasse e attrezzi da pesca. La presenza di ancore sul substrato comporta la distruzione di porzioni di habitat presenti sul fondale (sia sabbioso che roccioso) che, nei mesi estivi, a causa di un maggior numero di imbarcazioni, porta al degradamento degli habitat marini già compromessi dalle attività antropiche. In sintesi l'abbandono di rifiuti a mare risulta letale per la micro/macrofauna marina, a causa di ingestioni accidentali e deposizione sui fondali, con alterazione delle comunità vegetali e animali presenti. Trasportati in gran parte sulle spiagge, ne riducono la fruibilità e il valore estetico causando perdite sociali ed economiche. Tutti gli habitat terrestri, in particolare quelli dunali, sono strettamente connessi, da un punto di vista ecologico, alla presenza dell'ecosistema marino, che protegge dall'erosione gli habitat dunali e fornisce "cibo" per flora e fauna. L'obiettivo è quello di migliorare lo stato di conservazione del SIC eliminando elementi di degrado e inquinamento.	Gen	A	tutti
07	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Studi e ricerche su habitat e specie	IA	Per favorire la conservazione degli habitat esistenti si prenderanno in considerazione i valori ambientali, anche da un punto di vista economico rispetto alla fruizione naturalistica e turistica, valutando il limite della complessità e della sostenibilità dell'habitat. Si prevedono studi e ricerche e successivi momenti di concertazione delle conoscenze.	Gen	A	tutti
08	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica e delimitazione degli habitat dunali	IA	Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopedonali. In particolare: - la realizzazione di segnaletica adeguata, indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi; - collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico. Condizionalità: non si eseguiranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno; si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche sostenibili, solitamente individuate con le pratiche dell'ingegneria naturalistica. I percorsi nel SIC	Gen	A	tutti



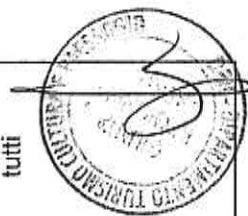
				devono essere resi, efficacemente e permanentemente, inaccessibili ai mezzi a motore, sia con impedimenti fisici, sia con regolamentazione specifica. Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.			
09	Miglioramento dello stato di conservazione	Limitazione degli accessi	IA	Progetto di contenimento dell'erosione marina attraverso la ricostruzione degli habitat eliminando i passaggi realizzati con strutture di cemento. Al fine di ridurre la frammentazione degli habitat si rende necessario la chiusura di numerosi accessi e passaggi pedonali, che sono 36 ma di fatto superano i 40. Nel PdG se ne prevedono 12 che tengono anche conto del Piano di Demanio Marittimo del Comune di Vasto. Si prevede la progettazione di passerelle sopraelevate in legno, come descritto nel PdG.	Loc	A	tutti
10	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Ripristino della vegetazione dunale	IA	Si prevede il ripristino della vegetazione dunale pioniera (Kachileto), dune mobili embrionali, utilizzate anche dal fraterno, e importantissime per la successione della serie psammofila. Il danno maggiore è dovuto dalle operazioni di ripulitura meccanica sull'arenile, soprattutto se perpetuate nel tempo.	Loc	A	1210 2110
11	Miglioramento della gestione del SIC	Ristrutturazione e attivazione della sede operativa	IA	Allestimento della sede dell'Ente Gestore del SIC. Il comune di Vasto non è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale delle attività di gestione del SIC, si prevede, quindi, l'allestimento di una sede operativa come presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC. La struttura dell'Ente Gestore non dovrà realizzarsi con ulteriore "consumo di suolo" nel SIC, dovrà rispettare le norme e i principi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.	Gen	MB	tutti
12	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di realizzazione di aree buffer, ecotonali, reti ecologiche, aree "spugna"	IA	Creare delle fasce di rispetto (progetti greening) ai margini degli stabilimenti, anche a scopo ornamentale e di protezione da strade, sentieri, infrastrutture ed edifici vari. La progettazione verrà realizzata caso per caso, in linea di massima interesseranno fasce di 4-5m, con l'impianto di specie guida obbligate, scelte tra le specie floristiche autoctone e spontanee presenti nel SIC e riportate nel PdG. Gli interventi riguarderanno anche le aree limitrofe al SIC quali: Vallone Buonanotte, Colle Mandorlo e Vallone Strampalato, fino a Colle Romignano e Aglavizza, e anche, per il fosso San Tommaso, Monte Vecchio e Colle Selvotta.	Gen	A	tutti
13	Mantenimento dello stato di conservazione	Realizzazione di un vivaio di specie vegetali autoctone	IA	Sono state rilevate circa 100 specie di notevole importanza per la flora, di cui si propone la conservazione ex situ in strutture abilitate e il monitoraggio delle popolazioni ogni 2 o 5 anni. Il vivaio o i vivai abilitati, potranno	Gen	A	tutti



	degli habitat	del SIC		prevedere il progetto di un laboratorio di micropropagazione di specie autoctone locali. La realizzazione di tali strutture non potrà prevedere ulteriore "consumo di suolo" per il territorio del SIC.			
14	Limitazione del disturbo degli habitat	Contenimento e ripulitura dalle specie esotiche	IA	Eliminazione della flora esotica invasiva manualmente e in modo localizzato, escludendo l'adozione di mezzi meccanici invasivi, operazione in ogni caso oggetto di adeguata regolamentazione. Tutti gli habitat sono interessati dalla diffusione di specie esotiche che occupano le nicchie ecologiche delle specie native, a seguito di azioni di disturbo. Per le aree dunali sono frequenti le esotiche invasive quali: <i>Oenothera biennis</i> , <i>Erigeron</i> spp., <i>Cenchrus incertus</i> , <i>Agave americana</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Ambrosia coronopifolia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> . Gli interventi non dovranno interessare habitat chiusi e prevalentemente compatti. Importantissimo è il contenimento delle specie esotiche, ovvero azione di prevenzione che riguarda modalità operative rispettose degli habitat, da valutarsi in ogni progetto e intervento che si realizza nell'area SIC. Ogni intervento o azione, per l'importanza e l'esclusività di molti habitat, richiede sempre la revisione e la responsabilità di esperti delle valenze ambientali e naturalistiche del SIC Marina di Vasto, da valutarsi in sito e nello specifico.	Gen	A	tutti
15	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agro-pastorale	RE	Nel SIC e nelle vicinanze del SIC, in particolare all'interno dei bacini idrografici degli impianti principali, quali Torrente Buonanotte e Fosso San Tommaso, si prevede: - divieto di utilizzo di rodenticidi - divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index >8 - divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii. Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m. L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS)	Gen	A	tutti
16	Limitazione del disturbo degli habitat	Regolamentazione delle pratiche d'immissione di flora e fauna	RE	Nel SIC è vietata l'introduzione di specie animali o vegetali estranee all'ambiente naturale, con specifico riferimento alle specie non autoctone. Si evidenzia che il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli, ove è fatto divieto l'introduzione di specie ittiche o crostacei.	Gen	A	tutti
17	Fruizione turistica sostenibile	Regolazione dei flussi turistici	RE	Vanno studiati e pianificate soluzioni alternative alla situazione attuale che facilitino il turismo naturalistico e salvaguardino gli habitat. In estate il carico dei bagnanti mette in pericolo la conservazione degli habitat, per il gran flusso di persone.	Gen	A	tutti




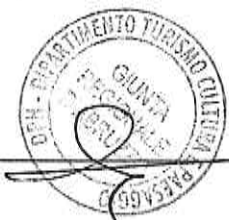
18	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione attività in spiaggia	RE	Attivare i seguenti divieti al fine di rafforzare la resilienza dell'habitat, rispetto alle azioni di disturbo. Regolamenti che in un secondo momento dovranno essere riadattati alle nuove dinamiche ed esigenze. Vietato: - portare i cani in spiaggia senza guinzaglio tra il 1 marzo e il 30 giugno; - entrare nelle aree dunali e/o calpestare le dune (intese come spazi intercluso dalle corde di delimitazione); - tra il 1 marzo e il 30 giugno eseguire pulizia delle spiagge con mezzi meccanici o accedere alla spiaggia con mezzi a motore, con l'esclusione di mezzi di piccole dimensioni, gommati, per allontanare i rifiuti raccolti a mano (tipo furgoncino leggero a tre ruote), sulla battigia; - qualsiasi azione o intervento che modifichi la foce del Torrente Buonanotte e del Fosso San Tommaso.	Gen	A	tutti
19	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentare gli scarichi idrici sulla spiaggia	RE	Misura di verifica legale, censimento e compensazione degli scarichi di qualsiasi tipo che si verifica sul litorale. Attualmente arrivano scarichi dal mare, dai fruttori della duna e dalle aree urbanizzate a ridosso della fascia del SIC. Essi rappresentano una minaccia per l'ecosistema dunale, salmastro e dulciaquicolo.	Gen	A	tutti
20	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione e miglioramento della rete fognaria	RE	Verificare la normativa e la correttezza delle strutture fognarie e provvedere alla loro regolamentazione.	Loc	MA	tutti
21	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione della rete sentieristica e delimitazione degli habitat dunali	RE	Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopedonali. In particolare: - verranno stabilite modalità e tempi adeguati d'accesso in modo da non compromettere fauna e flora; - è necessaria una normativa specifica per l'accesso dei 12 ingressi; - verranno realizzati collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico. Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.	Gen	A	tutti
22	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione d'impianti di fitodepurazione	IN	Nel PdG sono riportati valori alti d'inquinamento per il Torrente Buonanotte per cui si prevede, nelle aree del suo bacino idrografico, la possibilità preferenziale di realizzare piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. La progettazione e realizzazione dovrà prevedere l'uso di specie autoctone, prelevate dal territorio regionale. La calibrazione dimensionale sarà stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio dei reflui, tenendo conto e senza compromettere la	Loc	MA	tutti





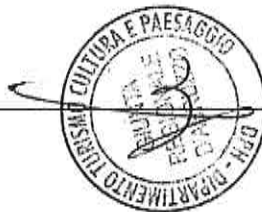
23	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Indennizzi per il mancato taglio in aree forestali limitate	IN	funzione già svolta dai sistemi di fitodepurazione spontanei e tradizionali esistenti. Per migliorare la qualità degli ambienti forestali del SIC è opportuno salvaguardare dal taglio le aree forestali incluse nel SIC, affinché possano fungere da aree sorgente della biodiversità. A tale scopo si prevede l'indennizzo di mancato taglio ai soggetti privati, proprietari di boschi limitrofi e/o in parte inclusi nel SIC.	Loc	B	92A0 2270*	
24	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Promozione delle buone pratiche agricole	IN	Azione rivolta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di voler assumere per una gestione sostenibile del territorio limitrofo al SIC, in modo da contribuire attivamente al consenso e alla gestione dei valori naturalistici del SIC. Il mantenimento della funzione ecologica degli spazi semi-naturali richiede l'impegno da parte degli operatori del settore di applicare buone pratiche nella gestione del territorio, come: - mantenimento delle colture arborate, ad esempio frutteti, oliveti, querceti, saliceti; - attuazione di pratiche di agricoltura biologica e integrata; - mantenimento di fasce di vegetazione erbacea-arbustiva, incolta, tra aree contigue di coltivi o lateralmente ai fossi d'acqua; - incentivazione dell'uso di semi biologici e non conciat; - incentivazione nelle realizzazioni degli orti domestici con semi tramandati e pratiche tradizionali; - promozioni e incentivazioni per agricoltori che riproducono, risanano e coltivano gli antichi ecotipi, connessi alle tradizioni del territorio; in accordo con gli enti scientifici (università, orti botanici). Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori presenti nella prossimità del SIC, in particolare nei bacini idrografici degli impluvi e delle aste torrentizie. Riguardano investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come ad esempio: - mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scoli e fasce ripariali; - mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di vegetazione naturale, ecc.; - mantenimento e recupero di accumuli d'acqua perenni e temporanei d'ogni genere; - mantenimento e recupero dei muri a secco e delle pietraie, realizzazione dei muri a secco anche in sostituzione dei manufatti esistenti in muratura e cemento.	Gen	MA	tutti	
25	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN		Gen	MA	tutti	







26	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	<p>- mantenimento e recupero di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario come ad esempio i chiofieri.</p> <p>Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori presenti nella prossimità del SIC, in particolare nei bacini idrografici degli impluvi in modo da promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento, tradizionali e/o biologici, mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Sono incluse tutte quelle azioni che dimostrano di essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del SIC, come ad esempio la conversione al biologico delle attività agricole e/o al recupero di tradizionali pratiche estensive. La misura si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei beneficiari e la concessione dei contributi.</p> <p>Diffusione dell'agricoltura e di allevamenti biologici e/o tradizionali estensivi all'interno del SIC e nelle aree vicine.</p>	Gen	A	tutti
27	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione sostenibile per le attività di gestione delle concessioni e funzionali allo sviluppo turistico	IN	<p>Gli incentivi mirano al mantenimento delle attività tradizionali sostenibili e nella ricerca di soluzioni innovative al fine di promuovere fruizione, turismo e conservazione. L'obiettivo è quello di promuovere e formare operatori economici locali con Fondi Strutturali regionali; aumento dell'attenzione alle tematiche ambientali; promozione di forme di gestione dei servizi e delle infrastrutture, incluse quelle turistiche, sostenibili per gli habitat e le specie selvatiche. Le soluzioni individuate caso per caso, sostenibili e complesse, dovranno risolvere problemi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frammentazione degli habitat a causa dei numerosi attraversamenti pedonali,</li> <li>- livellamenti della spiaggia con mezzi meccanici</li> <li>- calpestio incontrollato</li> <li>- immissione di specie vegetali esotiche d'arredo</li> <li>- occupazione impropria di aree naturali</li> <li>- abbandono di rifiuti e accumulo di quelli derivanti dal mare</li> <li>- alterazione della morfologia e composizione delle aste torrentizi e degli impluvi.</li> </ul>	Gen	A	tutti
28	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Incentivazione della certificazione della gestione forestale	IN	<p>Si prevede lo svolgersi di incontri al fine di rendere coerenti le attività di gestione delle formazioni forestali, pinete artificiali, attraverso pratiche selvicolturali naturalistiche.</p> <p>La certificazione forestale dovrebbe interessare soprattutto le aree forestali limitrofe e vicine il territorio del SIC.</p>	Loc	A	92A0 2270*

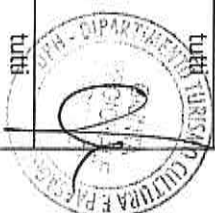


29	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione per lo svolgimento di attività di manutenzione, controllo e servizi turistici nel SIC	IN	La misura permette d'incentivare le azioni riguardanti: - controllo diretto del territorio e gestione della fruizione, in relazione alle esigenze di tutela degli habitat e della fauna, e in particolare la sorveglianza; - controllo del territorio con funzione di antibracconaggio; - prevenzione incendi; - gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche; - gestione dei servizi turistici e dei servizi d'informazione e sensibilizzazione; - corso di formazione per eventuali soggetti economici adibiti al controllo e/o manutenzione.	Gen	A	tutti
30	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione della diffusione dell'uso delle energie rinnovabili	IN	Si ritiene necessario promuovere e diffondere l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il solare termico, a eccezione per l'edilizio, nelle aziende locali. L'obiettivo è quello di rendere compatibili e sostenibili con le esigenze di conservazione del SIC lo sviluppo del territorio che richiede approvvigionamento energetico.	Loc	M	tutti
31	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Pagamenti ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione della spiaggia e delle strutture turistiche	IN	Misura volta a incentivare la sostenibilità delle strutture di fruizione della balneazione all'interno del SIC secondo modalità compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si applica a quei servizi e/o stabilimenti balneari e/o strutture turistiche a vario titolo che incidono negativamente sul sito. Si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei potenziali beneficiari e la concessione dei contributi.	Loc	A	tutti
32	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali degli spazi naturali a beneficio della fauna e del paesaggio	IN	Le azioni minime previste sono: il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei, delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali; in generale il recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitrini, stagni, etc.). Quest'azione finanzia quindi gli operatori che s'impegheranno ad applicare una o più buone pratiche. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.	Gen	A	tutti
33	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli habitat d'interesse comunitario	MR	Per una maggiore tutela degli habitat è necessario acquisire e migliorare maggiormente le informazioni riguardanti le conoscenze, lo stato di conservazione e le dinamiche degli habitat del SIC, al fine anche di valutare gli effetti della gestione intrapresa con il PdG. Monitorare l'andamento dello stato di conservazione degli habitat in relazione a tutti i loro attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di	Gen	A	tutti

				gestione adottati e individuare eventuali misure correttive. Il monitoraggio sarà attento alle minacce e alle pressioni per tutti gli habitat, in particolare per quelli prioritari e rari. Si effettuerà mediante rilievo diretto, per analizzare le caratteristiche floristiche e sociologiche del sito; analizzare la dinamica temporale e spaziale degli aggruppamenti vegetali e modulare le strategie di conservazione di questi ambienti; analizzare la vegetazione in due scale d'indagine, a scala di paesaggio per comprendere la struttura e la composizione del paesaggio costiero grazie all'uso di una serie d'indicatori spaziali e a scala di comunità vegetali, tenendo conto d'indicatori floristico-vegetazionali. Il monitoraggio dovrà tener conto della frammentazione, della composizione floristica (specie alloctone e ruderali), del rischio di perdita della distribuzione spaziale e/o della loro estinzione.			
34	Valutazione dello stato di conservazione	Censimento e monitoraggio di comunità vegetali rare e a rischio d'estinzione	MR	Nel PdG sono state individuate 26 specie di flora, inclusa la <i>Cymodocea nodosa</i> , rare, endemiche, vulnerabili, minacciate e/o a rischio d'estinzione per il SIC Marina di Vasto. Si prevede di aggiornare il quadro conoscitivo degli elementi di pregio naturalistico del sito, attraverso la loro mappatura e descrizione. Il censimento dovrà essere effettuato da esperti forestali e delle valenze botaniche del SIC, nel rispetto delle leggi vigenti. Si prevede lo studio, il rilievo e il monitoraggio delle specie vegetali fluviali presenti.	Gen	A	tutti
35	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali acquatiche fluviali	MR		Loc	A	92A0
36	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle comunità forestali	MR	Si prevede lo studio, il rilievo e il monitoraggio delle specie forestali.	Loc	A	2270* 92A0
37	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali psammofile	MR	Attualmente si è verificata una notevole riduzione degli habitat acquatici. Si prevede l'analisi approfondita delle cause che ne hanno facilitato la scomparsa/riduzione negli ultimi anni, con produzione minima di un documento cartaceo d'analisi storica, floristica e divulgativa.	Loc	A	2120 2110 2230 1210
38	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie salmastre o dulciaquicole	MR	Si prevede la mappatura e il monitoraggio delle specie vegetali rare, attraverso il loro censimento e rilievo.	Gen	A	3170* 6420 1410 1110



39	Fruizione turistica sostenibile	Monitoraggio dei flussi turistici	MR	Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il SIC non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche di livello nazionale (ISTAT) e Regionale. Si ritiene necessario disporre di dati di maggior dettaglio sia per poter indirizzare la gestione del sito in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.	Gen	A	tutti
40	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Monitoraggio della qualità delle acque	MR	Per verificare lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali, sotterranei e lacustri, ai sensi del D. Lgs. 152/99, verrà analizzato lo stato di qualità ecologico, ambientale e chimico: - acque superficiali: IBE, SECA, SACA - acque lacustri: S.E.L., S.A.L., T.S.I. Queste analisi saranno completate con la ricerca di altri dati e/o analisi riguardanti le principali componenti ambientali come aria, frana, rischio antropogenico.	Gen	A	tutti
41	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC	PD	Organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento della durata minima di 3 giornate/anno riguardanti tutte le tematiche che interessano il SIC: dai regolamenti comunitari, alle analisi di fauna e flora; dall'attuazione del PdG, alla verifica dei risultati.	Gen	MA	tutti
42	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	Il territorio del SIC è provvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza della Riserva Naturale, ma risulta sfornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche degli habitat e delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.	Gen	MA	tutti
43	Miglioramento della fruizione del SIC	Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al SIC	PD	Si prevede l'installazione di segnaletica informativa e turistica, lungo le principali arterie di accesso al SIC per facilitarne l'accesso e la conoscenza. La segnaletica sarà coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie d'infrastrutture stradali.	Gen	MB	tutti
44	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC	PD	La misura prevede: - la stampa in 10.000 copie di un pieghevole informativo sul SIC; - la produzione di un piccolo libretto che conterrà i risultati degli studi naturalistici del SIC, in 10.000 copie; - la produzione in 10.000 copie di una carta naturalistica e turistica del SIC. L'aggiornamento degli stessi si prevede in media ogni 5-10 anni.	Gen	MA	tutti
45	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico	PD	La misura prevede la realizzazione di un itinerario tematico dedicato alle specie acquatiche, sviluppando percorsi diversificati per ogni tipo di	Loc	M	tutti



		sulla vegetazione		specie/habitat e fruizione/fruizione. L'azione si integra con le precedenti riguardanti l'informazione didattico-educativa, le strutture per l'osservazione della biodiversità e gli opuscoli informativi. L'itinerario non prevede la realizzazione di ulteriori strutture e/o "consumo di suolo" a spese della superficie del SIC, ma si servirà dell'esistente anche attraverso opere di riqualificazione.			
46	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sui boschi del SIC	PD	La misura prevede la realizzazione di itinerari tematici legati agli habitat forestali, per una fruizione naturalistica, didattica e culturale. L'itinerario non prevede la realizzazione di ulteriori strutture e/o "consumo di suolo" a spese della superficie del SIC, ma si servirà dell'esistente anche attraverso opere di riqualificazione.	Loc	M	92A0 2270*
47	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati; - uscite sul campo; - attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti; - produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto; - momento finale pubblico delle attività	Gen	MA	tutti
48	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna informativa e assistenza tecnica per accedere agli incentivi del PSR sulle buone pratiche turistiche e di accoglienza sostenibile	PD	Si prevede lo svolgimento di una campagna di comunicazione, rivolta agli operatori economici locali, che provvederà a informare circa l'emanazione dei bandi del PSR Abruzzo 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento. Le attività di comunicazione prevedono seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione delle richieste di finanziamento.	Gen	A	tutti
49	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per gli operatori dei servizi e delle infrastrutture, incluse quelle turistiche, operanti nel SIC	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale per tutti gli operatori e gestori di servizi e infrastrutture che insistono nel SIC, al fine di attuare tutte le misure utili per la conservazione e la valorizzazione degli habitat e delle specie selvatiche. turistici nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle	Gen	A	tutti





				<p>classi individuate;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati;</li> <li>- uscite sul campo;</li> <li>- attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti;</li> <li>- produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto;</li> <li>- momento finale pubblico delle attività.</li> </ul>			
50	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC	PD	<p>Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del SIC e della sua identificazione quale sito appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea da parte di tutti coloro che ne fruiscono, per incrementare comportamenti virtuosi per il rispetto consapevole di habitat e specie.</p> <p>La misura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.);</li> <li>- individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze);</li> <li>- produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori);</li> <li>- svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).</li> </ul>	Gen	MA	tutti
51	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	PD	<p>La misura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.);</li> <li>- individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze);</li> <li>- produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori);</li> <li>- svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).</li> </ul>	Gen	M	tutti
52	Tutela degli habitat	Attività di vigilanza	IA	Costituzione di un nucleo di vigilanza ecologica volontaria secondo quanto previsto dalla LR L.R. 3 aprile 1995, n. 27 "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica" e s.m.i.	Gen	M	tutti
53	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione della ZRC	RE	Tutte le azioni gestionali intraprese dall'ATC per il territorio della ZRC che hanno diretta incidenza sul SIC verranno prese in accordo con l'Ente Gestore del SIC.	Gen	M	Tutti

Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario in formulario  
(Allegato I Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Allegato II – IV Direttiva Habitat 92/43/CEE)

Specie faunistiche riportate nella scheda Standard Natura 2000 per il SIC Marina di Vasto – Allegato II-IV Direttiva Habitat 92/43/CEE

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II	Allegato IV
R	1220	<i>Emys orbicularis</i>	x	
R	1217	<i>Testudo hermanni</i>	x	x

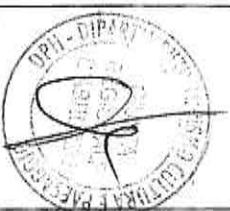
Specie faunistiche di cui agli Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e II-IV Direttiva Habitat 92/43/CEE, segnalate nel Piano di Gestione e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Gruppo	Codice Specie	Nome scientifico	Allegato I	Allegato II	Allegato IV
B	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	x		
B	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	x		
B	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x		
M	2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>			x
M	1327	<i>Episternus serripinus</i>			x



# Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche

N.	OGGETTO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	SPECIE INTERESSATE
01	Miglioramento dello stato di conservazione	Interventi di miglioramento degli ambienti forestali	IA	Miglioramento dei rimboschimenti e della vegetazione arborea sul Torrente Buonanotte e del Fosso San Tommaso attraverso interventi mirati, di selvicoltura naturalistica, effettuati da esperti forestali e naturalisti e da operatori specializzati.	Gen	A	tutti
02	Miglioramento dello stato di conservazione	Miglioramento di ambienti umidi, fossi e impluvi, pozze d'acqua esistenti e ambienti salmastri	IA	Al fine di valorizzare i corridoi ecologici rappresentato dagli impluvi e dalle depressioni umide inter e intradunali si rendono necessari interventi di ripristino e di manutenzione straordinaria per le aree umide del SIC manomesse da interventi antropici e in stato di degrado. La perdita delle depressioni umide genera disturbi e la scomparsa della fauna selvatica. Si prevedono: interventi mirati, effettuati da operatori specializzati, preventivamente valutati da forestali ed esperti naturalisti dell'area SIC; l'utilizzazione della flora locale per le opere di bioingegneria; la ripulitura dai rifiuti, la rimozione delle cause d'inquinamento della falda acquifera.	Loc	A	A138 A022 A224
03	Miglioramento dello stato di conservazione	Miglioramento della foce fluviale del Torrente Buonanotte e del Fosso San Tommaso	IA	Al fine di valorizzare i corridoi ecologici rappresentato dagli impluvi (Torrente Buonanotte e Fosso San Tommaso), e di garantire alla Testuggine palustre e comune il loro habitat di sopravvivenza, si rendono necessari interventi di ripristino degli alvei naturali del SIC manomesse da interventi antropici e in stato di degrado. Gli interventi saranno verificati caso per caso da esperti forestali e botanici e, in generale, si prevede: la sostituzione degli argini in cemento, l'utilizzazione della flora locale per le opere di bioingegneria, la ripulitura dai rifiuti, l'eliminazione manuale delle specie esotiche, la rimozione delle cause d'inquinamento della falda acquifera.	Loc	A	1220 1217
04	Miglioramento dello stato di conservazione	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	Riduzione dei livelli d'inquinamento e bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti e micro discariche; mediante una raccolta con mezzi che non alterano i suoli dell'habitat. Sulle dune la ripulitura viene effettuata manualmente, eccezionalmente con l'uso di gommati leggeri lungo la linea di battigia, eseguito al di fuori del periodo riproduttivo del Frattino. Anche l'anomalo apporto di sostanza organica in eccesso, tipo canne spiaggiate, che limita l'estensione dell'habitat 1210, è considerato un rifiuto, da controllare e ripulire. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni locali e con i soggetti cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani	Gen	A	tutti



05	Miglioramento dello stato di conservazione	Rimozione dei rifiuti abbandonati	IA	<p>Rimozione dei rifiuti marini. I rifiuti derivanti dalla pesca professionale danneggiano gravemente la micro/macrofauna marina, primo tra tutti il polistirolo, non degradabile e permanente nell'ambiente. Altri rifiuti derivanti da questa attività sono: reti, ami, nasse e attrezzi da pesca. La presenza di ancore sul substrato comporta la distruzione di porzioni di habitat presenti sul fondale (sia sabbioso che roccioso) che, nei mesi estivi, a causa di un maggior numero di imbarcazioni, porta al degradamento degli habitat marini già compromessi dalle attività antropiche. In sintesi l'abbandono di rifiuti a mare risulta letale per la micro/macrofauna marina, a causa di ingestioni accidentali e deposizione sui fondali, con alterazione delle comunità vegetali e animali presenti. Trasportati in gran parte sulle spiagge, ne riducono la fruibilità e il valore estetico causando perdite sociali ed economiche. Tutti gli habitat terrestri, in particolare quelli dunali, sono strettamente connessi, da un punto di vista ecologico, alla presenza dell'ecosistema marino, che protegge dall'erosione gli habitat dunali e fornisce "cibo" per flora e fauna. L'obiettivo è quello di migliorare lo stato di conservazione del SIC eliminando elementi di degrado e inquinamento.</p>	Gen	A	tutti
06	Mantenimento dello stato di conservazione	Studi e ricerche su habitat e specie	IA	<p>Per favorire la conservazione delle specie selvatiche di fauna si prenderanno in considerazione i valori ambientali, anche da un punto di vista economico rispetto alla fruizione naturalistica e turistica, valutando il limite della complessità e della sostenibilità dell'habitat. Si prevedono studi e ricerche e successivi momenti di concertazione delle conoscenze.</p>	Gen	A	tutti
07	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica e delimitazione degli habitat dunali	IA	<p>Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopedonali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di segnaletica adeguata, indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, mappatura completa (georeferenzata e altimetrica) dei percorsi;</li> <li>- collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico.</li> </ul> <p>Condizionalità: non si eseguiranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno; si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche sostenibili, solitamente individuate con le pratiche dell'ingegneria naturalistica. I percorsi nel SIC devono essere resi, efficacemente e permanentemente, inaccessibili ai mezzi a motore, sia con impedimenti fisici, sia con regolamentazione specifica.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.</p>	Gen	A	tutti
08	Miglioramento dello stato di	Limitazione degli accessi	IA	<p>Progetto di contenimento dell'erosione marina attraverso la bio-ricostruzione degli habitat eliminando i passaggi realizzati con strutture di</p>	Loc	A	tutti



	conservazione			cemento. Al fine di ridurre la frammentazione degli habitat si rende necessario la chiusura di numerosi accessi e passaggi pedonali, che sono 36 ma di fatto superano i 40. Nel PdG se ne prevedono 12 che tengono anche conto del Piano di Demanio Marittimo del Comune di Vasto. Si prevede la progettazione di passerelle sopraelevate in legno, come descritto nel PdG.			
09	Miglioramento dello stato di conservazione	Ripristino della vegetazione dunale	IA	Si prevede il ripristino della vegetazione dunale pioniera (Kachiletto), dune mobili embrionali, utilizzate anche dal fratrio, e importantissime per la successione della serie psammofila. Il danno maggiore è dovuto dalle operazioni di ripulitura meccanica sull'arenile, soprattutto se perpetuate nel tempo.	Loc	A	A138
10	Miglioramento della gestione del SIC	Ristrutturazione e attivazione della sede operativa	IA	Allestimento della sede dell'Ente Gestore del SIC. Il comune di Vasto non è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale delle attività di gestione del SIC, si prevede, quindi, l'allestimento di una sede operativa come presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC. La struttura dell'Ente Gestore non dovrà realizzarsi con ulteriore "consumo di suolo" nel SIC, dovrà rispettare le norme e i principi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.	Gen	M B	tutti
11	Mantenimento dello stato di conservazione	Interventi di realizzazione di aree buffer, ecotonali, reiti ecologiche, aree "spugna"	IA	Creare delle fasce di rispetto (progetti greening) ai margini degli stabilimenti, anche a scopo ornamentale e di protezione da strade, sentieri, infrastrutture ed edifici vari. La progettazione verrà realizzata caso per caso, in linea di massima interesseranno fasce di 4-5m, con l'impianto di specie guida obbligate, scelte tra le specie floristiche autoctone e spontanee presenti nel SIC e riportate nel PdG. Gli interventi riguarderanno anche le aree limitrofe al SIC quali: Vallone Buonanotte, Colle Mandorlo e Vallone Strampalato, fino a Colle Romignano e Aglavizza, e anche, per il fosso San Tommaso, Monte Vecchio e Colle Selvotta.	Gen	A	tutti
12	Limitazione del disturbo	Regolamentazione della fauna	RE	Si prevede l'analisi delle popolazioni faunistiche e il divieto d'introdurre specie esotiche, inclusi interventi mirati di conservazione delle specie selvatiche, disturbate da specie domestiche.	Gen	A	tutti
13	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agro-pastorale	RE	Nel SIC e nelle vicinanze del SIC, in particolare all'interno dei bacini idrografici degli impluvi principali, quali Torrente Buonanotte e Fosso San Tommaso, si prevede: - divieto di utilizzo di rodenticidi - divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index >8 - divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii. Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto	Gen	A	tutti



				laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m. L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS)			
14	Limitazione del disturbo	Regolamentazione delle pratiche d'immissione di fauna	RE	Nel SIC è vietata l'introduzione di specie animali estranee all'ambiente naturale, con specifico riferimento alle specie non autoctone. Si evidenzia che il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli, ove è fatto divieto l'introduzione di specie ittiche o crostacei.	Gen	A	tutti
15	Fruizione turistica sostenibile	Regolazione dei flussi turistici	RE	Vanno studiati e pianificate soluzioni alternative alla situazione attuale che facilitino il turismo naturalistico e salvaguardino la fauna.	Gen	A	tutti
16	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione attività in spiaggia	RE	Attivare i seguenti divieti al fine di ridurre le azioni di disturbo. Regolamenti che in un secondo momento dovranno essere riadattati alle nuove dinamiche ed esigenze. Vietato: - portare i cani in spiaggia senza guinzaglio tra il 1 marzo e il 30 giugno; - entrare nelle aree dunali e/o calpestare le dune (intese come spazi intercluso dalle corde di delimitazione); - tra il 1 marzo e il 30 giugno eseguire pulizia delle spiagge con mezzi meccanici o accedere alla spiaggia con mezzi a motore, con l'esclusione di mezzi di piccole dimensioni, gommati, per allontanare i rifiuti raccolti a mano (tipo furgoncino leggero a tre ruote), sulla battigia; - qualsiasi azione o intervento che modifichi la foce del Torrente Buonanotte e del Fosso San Tommaso.	Gen	A	tutti
17	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentare gli scarichi idrici sulla spiaggia	RE	Misura di verifica legale, censimento e compensazione degli scarichi di qualsiasi tipo che si verifica sul litorale. Attualmente arrivano scarichi dal mare, dai fruitori della duna e dalle aree urbanizzate a ridosso della fascia del SIC. Essi rappresentano una minaccia per la fauna migratoria e stanziale.	Gen	A	tutti
18	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione e miglioramento della rete fognaria	RE	Verificare la normativa e la correttezza delle strutture fognarie e provvedere alla loro regolamentazione.	Loc	M A	tutti
19	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione della rete sentieristica e delimitazione degli habitat dunali	RE	Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopedonali. In particolare: - verranno stabilite modalità e tempi adeguati d'accesso in modo da non compromettere fauna e flora; - è necessaria una normativa specifica per l'accesso dei 12 ingressi; - verranno realizzati collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico. Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie	Gen	A	tutti

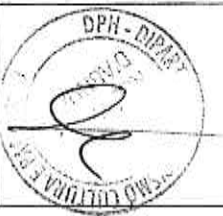


20	Miglioramento dello stato di conservazione	Realizzazione d'impianti di fitodepurazione	IN	<p>delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.</p> <p>Nel PdG sono riportati valori alti d'inquinamento per il Torrente Buonanno per cui si prevede, nelle aree del suo bacino idrografico, la possibilità preferenziale di realizzare piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. La progettazione e realizzazione dovrà prevedere l'uso di specie autoctone, prelevate dal territorio regionale. La calibratura dimensionale sarà stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio dei reflui, tenendo conto e senza compromettere la funzione già svolta dai sistemi di fitodepurazione spontanei e tradizionali esistenti.</p>	Loc	M A	tutti
21	Miglioramento dello stato di conservazione	Promozione delle buone pratiche agricole	IN	<p>Azione rivolta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di voler assumere per una gestione sostenibile del territorio limitrofo al SIC, in modo da contribuire attivamente al consenso e alla gestione dei valori naturalistici del SIC.</p> <p>Il mantenimento della funzione ecologica degli spazi semi-naturali richiede l'impegno da parte degli operatori del settore di applicare buone pratiche nella gestione del territorio, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento delle colture arborate, ad esempio frutteti, oliveti, querceti, saliceti;</li> <li>- attuazione di pratiche di agricoltura biologica e integrata;</li> <li>- mantenimento di fasce di vegetazione erbacea-arbustiva, incolta, tra aree contigue di coltivi o lateralmente ai fossi d'acqua;</li> <li>- incentivazione dell'uso di semi biologici e non concati;</li> <li>- incentivazione nelle realizzazioni degli orti domestici con semi tramandati e pratiche tradizionali;</li> <li>- promozioni e incentivazioni per agricoltori che riproducono, risanano e coltivano gli antichi ecotipi, connessi alle tradizioni del territorio; in accordo con gli enti scientifici (università, orti botanici).</li> </ul>	Gen	M A	tutti
22	Miglioramento dello stato di conservazione	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN	<p>Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori presenti nella prossimità del SIC, in particolare nei bacini idrografici degli impluvi e delle aste torrentizie.</p> <p>Riguardano investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scoli e fasce ripariali;</li> <li>- mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di</li> </ul>	Gen	M A	tutti

23	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	<p>vegetazione naturale, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento e recupero di accumuli d'acqua perenni e temporanei d'ogni genere;</li> <li>- mantenimento e recupero dei muri a secco e delle pietraie, realizzazione dei muri a secco anche in sostituzione dei manufatti esistenti in muratura e cemento;</li> <li>- mantenimento e recupero di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario come ad esempio i chiotteri.</li> </ul> <p>Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori presenti nella prossimità del SIC, in particolare nei bacini idrografici degli impluvi in modo da promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento, tradizionali e/o biologici, mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Sono incluse tutte quelle azioni che dimostrano di essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del SIC, come ad esempio la conversione al biologico delle attività agricole e/o al recupero di tradizionali pratiche estensive. La misura si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei beneficiari e la concessione dei contributi. Diffusione dell'agricoltura e di allevamenti biologici e/o tradizionali estensivi all'interno del SIC e nelle aree vicine.</p>	Gen	A	tutti
24	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione sostenibile per le attività di gestione delle concessioni e delle attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	<p>Gli incentivi mirano al mantenimento delle attività tradizionali sostenibili e nella ricerca di soluzioni innovative al fine di promuovere fruizione, turismo e conservazione. L'obiettivo è quello di promuovere e formare operatori economici locali con Fondi Strutturali regionali; aumento dell'attenzione alle tematiche ambientali; promozione di forme di gestione dei servizi e delle infrastrutture, incluse quelle turistiche, sostenibili per gli habitat e le specie selvatiche. Le soluzioni individuate caso per caso, sostenibili e complesse, dovranno risolvere problemi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frammentazione degli habitat a causa dei numerosi attraversamenti pedonali,</li> <li>- livellamenti della spiaggia con mezzi meccanici</li> <li>- calpestio incontrollato</li> <li>- immissione di specie vegetali esotiche d'arredo</li> <li>- occupazione impropria di aree naturali</li> <li>- abbandono di rifiuti e accumulo di quelli derivanti dal mare</li> <li>- alterazione della morfologia e composizione delle aste torrentizi e degli impluvi.</li> </ul>	Gen	A	tutti



25	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Incentivazione della certificazione della gestione forestale	IN	Si prevede lo svolgersi di incontri al fine di rendere coerenti le attività di gestione delle formazioni forestali, pinete artificiali, attraverso pratiche selvicolturali naturalistiche. La certificazione forestale dovrebbe interessare soprattutto le aree forestali limitrofe e vicine il territorio del SIC.	Loc	A	92A0 2270*
26	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione per lo svolgimento di attività di manutenzione, controllo e servizi turistici nel SIC	IN	La misura permette d'incentivare le azioni riguardanti: - controllo diretto del territorio e gestione della fruizione, in relazione alle esigenze di tutela degli habitat e della fauna, e in particolare la sorveglianza; - controllo del territorio con funzione di antibracconaggio; - prevenzione incendi; - gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche; - gestione dei servizi turistici e dei servizi d'informazione e sensibilizzazione; - corso di formazione per eventuali soggetti economici adibiti al controllo e/o manutenzione.	Gen	A	tutti
27	Miglioramento dello stato di conservazione	Pagamenti ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione della spiaggia e delle strutture turistiche	IN	Misura volta a incentivare la sostenibilità delle strutture di fruizione della balneazione all'interno del SIC secondo modalità compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si applica a quei servizi e/o stabilimenti balneari e/o strutture turistiche a vario titolo che incidono negativamente sul sito. Si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei potenziali beneficiari e la concessione dei contributi.	Loc	A	tutti
28	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali degli spazi naturali a beneficio della fauna e del paesaggio	IN	Le azioni minime previste sono: il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei, delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali; in generale il recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitrini, stagni, etc.). Quest'azione finanziaria quindi gli operatori che s'impegheranno ad applicare una o più buone pratiche. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.	Gen	A	tutti
29	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle specie di uccelli di interesse comunitario	MIR	La metodologia adottata sarà quella attuata nel Piano di Gestione del SIC, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi); - relazione con indicazione n° di coppie, successo riproduttivo annuale, roost svernanti, aree di alimentazione ecc.;	Gen	A	A138 A022 A224



				<p>- carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi e roost in scala almeno 1:25.000;</p> <p>- mappa coppie nidificanti / osservazioni.</p>				
30	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di rettili di interesse comunitario	MR	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nelle aree di presenza potenziale della specie, da individuare in base alla vocazione del territorio.</p> <p>Specie: Metodologia Periodicità</p> <p>La metodologia adottata sarà quella attuata nel Piano di Gestione del SIC, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi).</p>	Loc	A	1220 1217	
31	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio dei mammiferi (chiroteri)	MR	<p>La misura consiste in un programma di monitoraggio che interesserà le aree umide e rurali del sito. Le indagini saranno svolte applicando opportuni protocolli di campionamento e in particolare il metodo dei punti di ascolto. I campionamenti saranno effettuati preferibilmente durante il periodo riproduttivo delle specie, indicativamente tra aprile e giugno.</p>	Loc	A	2016 1327	
32	Valutazione dello stato di conservazione	Censimento e monitoraggio di comunità faunistiche rare e a rischio d'estinzione	MR	<p>Nel PdG sono state individuate specie di fauna vulnerabile minacciate e/o a rischio d'estinzione per il SIC Marina di Vasto. Si prevede di aggiornare il quadro conoscitivo degli elementi di pregio naturalistico del sito, attraverso la loro mappatura e descrizione.</p>	Gen	A	tutti	
33	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio dei flussi turistici	MR	<p>Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il SIC non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche di livello nazionale (ISTAT) e Regionale.</p>	Gen	A	tutti	
34	Mantenimento dello stato di conservazione	Monitoraggio della qualità delle acque	MR	<p>Per verificare lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali, sotterranei e lacustri, ai sensi del D. Lgs. 152/99, verrà analizzato lo stato di qualità ecologico, ambientale e chimico:</p> <p>- acque superficiali: IBE, SECA, SACA</p> <p>- acque lacustri: S.E.L., S.A.L., T.S.I.</p> <p>Queste analisi saranno completate con la ricerca di altri dati e/o analisi riguardanti le principali componenti ambientali come aria, frana, rischio antropogenico.</p>	Gen	A	tutti	
35	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC	PD	<p>Organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento della durata minima di 3 giornate/anno riguardanti tutte le tematiche che interessano il SIC: dai regolamenti comunitari, alle analisi di fauna e flora; dall'attuazione del PdG, alla verifica dei risultati.</p>	Gen	M A	tutti	
36	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	<p>Il territorio del SIC è provvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza della Riserva Naturale, ma risulta sfornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche</p>	Gen	M A	tutti	





				degli habitat e delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.			
37	Miglioramento della fruizione del SIC	Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al SIC	PD	Si prevede l'installazione di segnaletica informativa e turistica, lungo le principali arterie di accesso al SIC per facilitarne l'accesso e la conoscenza. La segnaletica sarà coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie d'infrastrutture stradali.	Gen	M B	tutti
38	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC	PD	La misura prevede: - la stampa in 10.000 copie di un pieghevole informativo sul SIC; - la produzione di un piccolo libretto che conterrà i risultati degli studi naturalistici del SIC, in 10.000 copie; - la produzione in 10.000 copie di una carta naturalistica e turistica del SIC. L'aggiornamento degli stessi si prevede in media ogni 5-10 anni.	Gen	M A	tutti
39	Mantenimento dello stato di conservazione	Realizzazione di osservatori per la fauna	PD	La misura prevede la realizzazione di luoghi di osservazione della fauna, incluse le modalità operative. Non si prevedono strutture che comportino "consumo di suolo" a spese della superficie del SIC, ma si servirà dell'esistente anche attraverso opere di riqualificazione.	Loc	A	tutti
40	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari.	Gen	M A	tutti
41	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna informativa e assistenza tecnica per accedere agli incentivi del PSR sulle buone pratiche turistiche e di accoglienza sostenibile	PD	Si prevede lo svolgimento di una campagna di comunicazione, rivolta agli operatori economici locali, che provvederà a informare circa l'emanazione dei bandi del PSR Abruzzo 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento. Le attività di comunicazione prevedono seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione delle richieste di finanziamento.	Gen	A	tutti
42	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per gli operatori dei servizi e delle infrastrutture, incluse quelle	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale per tutti gli operatori e gestori di servizi e infrastrutture che insistono nel SIC, al fine di attuare tutte le misure utili per la conservazione e la valorizzazione delle specie selvatiche.	Gen	A	tutti

		turistiche, operanti nel SIC				
43	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC	PD	Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del SIC e della sua identificazione quale sito appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea da parte di tutti coloro che ne fruiscono, per incrementare comportamenti virtuosi per il rispetto consapevole di habitat e specie.	Gen	M A tutti
44	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	PD	La misura prevede le seguenti fasi: - identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori); - svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).	Gen	M B tutti

(IA – Intervento attivo, RE – Regolamentazione, IN – Incentivazione, MR – Monitoraggio e ricerca, PD – Programma didattico)

(Loc – Localizzata, Gen – Generale)

(P – Priorità, A – alta, MA – medio alta, M – media, MB – medio bassa, B – bassa, ND – non definita)



## Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Mediterranea

### SIC "MONTE SORBO" IT7140123

Regione biogeografica: Mediterranea

Area (ha): 1329 ha

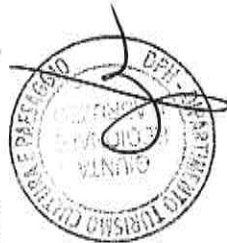
Comuni: Carpineto Sinello, Gissi, San Buono

Vincoli di tutela e pianificazione esistente:

Vulnerabilità del sito:

- *Pressioni*: A03.03, A04.03, C, C03.02, C03.03, D02.02, E03.01, F03.02.03, J02.06,
- *Minacce*: A06.04, A10.02, B02.04, B02.06, B06, D02.01.01, I01, F03, F04, H01.03, H05.01,

Il presente atto, composto di  
n. ~~4~~ fogli e di n. ~~27~~ fac-  
ciate è conforme all'originale.



ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. ~~494~~ del **15 SET. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
LUCIANA BABIA

## Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (All. I Dir. Habitat 92/43/CEE)

### Habitat – Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE

Cod. Habitat	Descrizione
6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

### Habitat – Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE, segnalati nel Piano di Gestione e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Cod. Habitat	Descrizione
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

### Habitat – Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE, riportati sull'ultimo aggiornamento di Formulario Standard ma proposti nel Piano di Gestione per l'esclusione

Cod. Habitat	Descrizione
91AA*	Boschi orientali di Quercia bianca



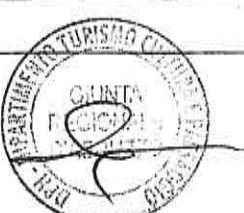
Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat

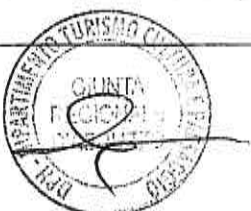
N.	OGGETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	HABITAT INTERESSATI
01	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Rinaturalizzazione dei rimboschimenti	IA	<p>L'azione sarà finalizzata alla diversificazione e rinaturalizzazione della struttura e della composizione dei rimboschimenti.</p> <p>La tipologia e l'intensità degli interventi saranno funzione delle condizioni dei soprassuoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei boschi con presenza di rinnovazione naturale saranno effettuati diradamenti localizzati intorno alle latifoglie insediatesi spontaneamente nel popolamento per favorirne lo sviluppo;</li> <li>- nei rimboschimenti privi di rinnovazione sarà necessario operare a più riprese, con interventi di semina diretta nelle aree di diradamento o con sottopiantagioni e rinfoltimenti.</li> </ul> <p>Nell'ambito delle attività sopra descritte è attuata anche l'eradicazione delle specie aliene invasive (<i>Ailanthus altissima</i> e <i>Robinia pseudoacacia</i>) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo mediante - è escluso qualsiasi intervento che preveda l'utilizzo di prodotti di sintesi, o comunque aventi qualsiasi capacità tossica).</p> <p>Epoca di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07).</p>	Loc	M	91M0
02	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Contenimento del rischio di incendio	IA	<p>L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria al miglioramento delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Gli interventi prevedono quindi in via preliminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione di un piano antincendio concordato e coordinato tra i Comuni del SIC, riguardante i territori interni e vicini al SIC;</li> <li>- acquisto di 2 mezzi 4x4 con modulo antincendio;</li> <li>- acquisto di 4 moduli antincendio a spalla (atomizzatori);</li> <li>- realizzazione di corsi tecnici sulle modalità di spegnimento curati da</li> </ul>	Gen	A	tutti





				<p>personale dei Vigili del Fuoco e destinati alla qualificazione del personale dipendente dei comuni e volontari;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- acquisto dei presidi personali (N. da definire), abbigliamento di sicurezza, casco a norma, calzature a norma, guanti, unità portatili di primo soccorso, attrezzi a mano da taglio e atti allo scavo, e quant'altro sia necessario al personale dipendente e volontario per lo svolgimento dell'intervento;</li><li>- stipula di un contratto assicurativo per il personale volontario che vorrà svolgere attività antincendio, limitatamente alle attività connesse a quanto è relativo al presente intervento attivo.</li></ul>		
03	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive.	IA	<p>Si prevede la rimozione di rifiuti e materiali con due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale;</li><li>- raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale.</li></ul> <p>Ove autorizzati è possibile prevedere l'introduzione di sistemi video di sorveglianza con funzionamento limitato a 12 mesi successivi alla pulizia dei siti e tabelle di segnalazione delle stesse (ciascun presidio video è costituito da: fotocamera protetta con scatola antifurto, scheda memoria, montaggio su albero ad altezza difficilmente accessibile, recupero ed immagazzinamento immagini), il periodo di sorveglianza può essere ampliato fino a 36 mesi dopo il termine dell'intervento di rimozione.</p>	Loc	A  tutti
04	Limitazione del disturbo degli habitat e delle specie	Manutenzione e chiusura della viabilità interna di servizio	IA	<p>L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria volti al miglioramento della percorribilità delle strade rurali interne al sito maggiormente deteriorate. Gli interventi prevedono in via preliminare opere di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ricarica del fondo stradale con misto naturale per eliminazione di buche e incisioni e successivo livellamento mediante rullaggio;</li><li>- interventi di regimazione delle acque superficiali;</li><li>- installazione di sbarre metalliche all'inizio delle strade rurali in modo da limitare gli accessi ai soli aventi diritto (compreso anche il recupero dei capi di Cinghiale abbattuti. In questo caso verrà rilasciata specifica autorizzazione ai capisquadra e ai responsabili della caccia di selezione da parte dell'Ente Gestore del Sito).</li><li>- installazione di segnaletica stradale di divieto di accesso.</li></ul> <p>Condizionalità: la sistemazione dei tracciati è limitata ai tratti stradali</p>	Loc	M  tutti





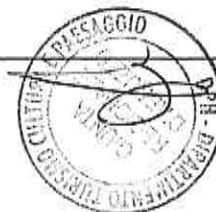
05	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica e ciclopedonale	IA	<p>efficacemente e permanentemente chiusi con sbarre di accesso, con accesso consentito per attività di servizio e sorveglianza e per gli aventi diritto.</p> <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica esistente, potranno rendere necessarie sistemazioni con tecniche d'ingegneria naturalistica nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio e riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di ripristino di tratti di sentieri e punti panoramici danneggiati da frane, fenomeni di erosione e dall'invasione da parte della vegetazione, per il recupero degli standard di percorribilità e delle visuali panoramiche;</li> <li>- interventi di riqualificazione generale di sentieri per recuperare gli standard di percorribilità lungo l'intero percorso, garantendo la stabilizzazione e la continuità del tracciato;</li> <li>- riapertura di sentieri storicamente presenti resi impercorribili dal mancato uso e dall'abbandono, con realizzazione delle potature e degli interventi di recupero degli standard di percorribilità del fondo;</li> <li>- interventi di tracciamento con vernice e/o di segnalazione con frecce direzionali dei sentieri;</li> <li>- installazione di segnaletica (frecce direzionali) in legno nei punti nodali della rete sentieristica (bivi, deviazioni, percorsi di accesso ai rifugi, ecc.) per evitare smarrimenti ed errori di direzione.</li> </ul> <p>Le priorità d'intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica. Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso al sito anche dai vicini centri abitati, che potrà essere attrezzata con strutture idonee a renderli sentieri tematici possibilmente fruibili dai portatori di handicap.</p> <p>L'adeguamento di tracciati esistenti potrà riguardare anche percorsi ciclopedonali (con biciclette tipo mountain bike):</p> <p>a) la realizzazione di segnaletica adeguata (indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc.) capaci di far fruire la rete ciclo pedonale esistente nell'area S.I.C. con la mappatura completa (georeferenzata e altimetrica) dei percorsi "verdi", da integrare nel sistema informativo-turistico organizzato dalla DMC.</p>	Gen	M	tutti
----	---------------------------------	---	----	---	-----	---	-------



				b) promozione di servizi per il turismo e tempo libero attraverso la realizzazione, nei luoghi di connessioni intermodali, di strutture fisiche capaci di ospitare servizi.  La progettazione e il collaudo degli interventi e dei percorsi è curata in collaborazione con gli accompagnatori di media montagna regolarmente iscritti all'Albo della Regione Abruzzo.			
06	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione delle pratiche forestali	RE	<i>Specifiche per il taglio della fustaia</i> Il taglio e/o asportazione delle piante vive o morte o deperienti è deciso in sede di VINCA tenendo presente la possibilità di preservare piante aventi tronco con diametro al petto > 50 cm, comprese le conifere alloctone (nel SIC è segnalato <i>Circaetus gallicus</i> che nella zona nidifica su conifere di grandi dimensioni, a prescindere che si tratti di specie aliene o meno). Nel trattamento delle fustaie, possono essere ammesse solo modalità di gestione basate tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa.	Gen	A	tutti
07	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	Questo intervento di incentivazione potrà accogliere tutte le iniziative che gli operatori economici locali operanti nei settori dell'agricoltura e della zootecnia vorranno intraprendere per sviluppare le loro attività in maniera biologica, coerente con le finalità di conservazione del SIC.  L'intervento potrà riguardare fino a saturazione delle superfici agricole.  Particolare incentivazione per il passaggio al biologico per le attività agricole e zootecniche che praticano la coltivazione di varietà vegetali antiche e tradizionali e razze animali antiche e tradizionali del comprensorio.	Gen	M	tutti
08	Fruizione turistica sostenibile	Diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	Gli incentivi saranno finalizzati ad ampliare e consolidare le attività connesse con quelle agro-silvo-pastorali e a promuovere attività complementari nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.  Potranno quindi essere finanziati progetti di sviluppo di attività artigianali basate sulle produzioni locali, di attività didattiche e turistiche.  Questi progetti potranno comprendere investimenti strutturali su fabbricati esistenti e/o acquisti di attrezzature e dotazioni finalizzati alla creazione di	Gen	M	tutti



09	Fruizione turistica sostenibile	Creazione di reti degli operatori per la qualificazione e la promozione di prodotti e servizi	IN	<p>strutture per la trasformazione delle produzioni, per la creazione di strutture didattiche, ricettive, commerciali e ricreative, escursionistiche e culturali.</p> <p>L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione di azioni e progetti.</p>	Gen	M	tutti
				<p>L'Azione sarà tesa a superare tali difficoltà e prevede quindi che l'Ente Gestore si faccia promotore (con il supporto di esperti di sviluppo locale, di marketing territoriale ed esperti settoriali), di azioni funzionali alla qualificazione di prodotti e servizi e alla creazione di reti di tipo "orizzontale" all'interno di ciascun settore di attività, e di tipo "verticale" di collegamento tra i diversi settori di attività, a favore dello sviluppo economico locale.</p> <p>L'azione prevede quindi la creazione di un Forum telematico permanente, costituito dai soggetti operanti nei settori delle produzioni eno-gastronomiche e artigianali e dei servizi turistici.</p> <p>A tale Forum, che potrà occasionalmente operare anche con riunioni collegiali, l'Ente Gestore dedicherà attività di supporto e sostegno, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- informazione sulle opportunità offerte dal territorio (eventi, ecc.);</li><li>- formazione per ampliare e aggiornare le competenze degli operatori su:<ul style="list-style-type: none"><li>- l'ecologia della conservazione e buone pratiche ambientali;</li><li>- le valenze ambientali che costituiscono l'offerta turistica del territorio;</li><li>- turismo sostenibile e marketing territoriale;</li><li>- gli standard internazionali di qualità dei servizi di accoglienza, ricettivi e di accompagnamento;</li><li>- i sistemi di certificazione di qualità di produzioni e dei servizi turistici (a es. ECOLABEL);</li><li>- le possibilità di sinergia con l'Ente Gestore.</li></ul></li><li>- attività di supporto nel reperimento di finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari) per la qualificazione, la diversificazione e il rilancio delle attività, nonché per la creazione di micro-imprese, mediante informative sulle opportunità esistenti e assistenza tecnica per la preparazione delle richieste di contributo.</li><li>- il coordinamento e lo stimolo per la creazione di "reti" orizzontali e verticali (filieri) per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi integrati a livello locale e a livello nazionale, attraverso:<ul style="list-style-type: none"><li>- la stipula di accordi gestionali e commerciali tra i diversi operatori;</li></ul></li></ul>			



				<ul style="list-style-type: none"><li>- il supporto per il reperimento di canali di commercializzazione anche attraverso enti e organizzazioni di settore;</li><li>- la creazione di itinerari turistici legati alle produzioni eno-gastronomiche e artigianali, per presentare al consumatore l'identità tra prodotti e territorio durante tutto l'anno, coinvolgendo gli operatori per gli aspetti commerciali, ma anche per quelli culturali e didattici;</li><li>- attività di promozione dei prodotti e servizi locali attraverso produzione di materiale informativo; organizzazione di eventi, ecc.</li></ul>			
10	Fruizione turistica sostenibile	Creazione di micro-imprese addette allo svolgimento di attività di manutenzione, controllo e servizi turistici all'interno del SIC	IN	<p>L'azione prevede l'incentivazione per la creazione di micro imprese, con forma giuridica da definire, e il sostegno ad imprese esistenti che possano divenire riferimento a livello territoriale per tutte le attività di gestione ordinaria del sito, sia per gli aspetti naturalistici che per quelli di manutenzione del territorio e di servizi al turismo.</p> <p>Questi soggetti economici, con i quali il Comune capofila o le altre Amministrazioni Comunali stipuleranno apposite convenzioni, dovranno comprendere al loro interno competenze naturalistiche e capacità operative.</p> <p>Le attività che potranno essere svolte da questi soggetti comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- controllo diretto del territorio e gestione della fruizione, in relazione alle esigenze di tutela degli habitat e della fauna, e in particolare sorveglianza per scongiurare la raccolta di specie floristiche protette durante le fioriture;</li><li>- controllo del territorio con funzione di antibracconaggio;</li><li>- prevenzione incendi (periodo giugno-settembre);</li><li>- gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche (parcheggi, strade, sentieristica, tabellonistica, recinzioni, ecc.);</li><li>- gestione dei servizi turistici;</li><li>- servizi di informazione e sensibilizzazione.</li></ul>	Gen	M	tutti
11	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli habitat d'interesse comunitario	MR	<p>Il monitoraggio è eseguito secondo le specifiche del documento ISPRA 2016: "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia"</p>	Gen	A	tutti
12	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC.	PD	<p>Organizzazione di un corso di formazione riguardante le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- finalità della rete Natura 2000;</li><li>- habitat, specie faunistiche e specie floristiche presenti nel sito e loro esigenze ecologiche;</li><li>- fattori di impatto individuati per habitat e specie;</li></ul>	Gen	A	tutti





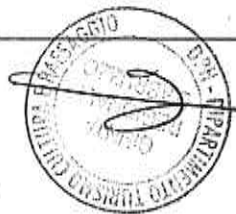
13	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di pannellistica informativa	PD	<ul style="list-style-type: none"> <li>contenuti del PdG e in particolare misure di conservazione da esso previste;</li> <li>analisi di casi di studio in regionali, nazionali e internazionali;</li> <li>opportunità economiche e linee di finanziamento della programmazione regionale legate alla gestione del sito;</li> <li>modalità di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella gestione del sito con il coordinamento Ente Gestore.</li> </ul> <p>Al corso di formazione saranno chiamati a partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>amministratori, tecnici e funzionari dei Comuni interessati dal SIC;</li> <li>operatori economici locali dei settori agro-silvo-pastorale e turistico;</li> <li>insegnanti delle scuole dei Comuni interessati dal SIC;</li> <li>agronomi, forestali, biologi, naturalisti, ingegneri, architetti e geometri liberi professionisti operanti sul territorio.</li> </ul> <p>Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il corso sarà tenuto da esperti di gestione della Rete Natura 2000, biologi, naturalisti ed economisti esperti di sviluppo rurale e, se possibile, da funzionari dei servizi Agricoltura, Foreste e Tutela della Natura della Regione Abruzzo.</p>	Gen	M	tutti
				<p>Si prevede l'installazione di pannelli informativi e didattici nelle località di accesso al sito e in quelle di particolare interesse lungo strade e sentieri e in punti che non pregiudichino la qualità del paesaggio. I pannelli conterranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>cartografie del sito e della sentieristica;</li> <li>norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat e il disturbo alle specie di interesse comunitario, con particolare riferimento alla raccolta delle specie floristiche e al disturbo delle specie faunistiche più sensibili;</li> <li>descrizione di habitat e specie presenti e delle loro esigenze di tutela;</li> <li>principali valenze storico-culturali del SIC;</li> <li>opportunità di fruizione (periodi di accesso consentito, sentieri, lunghezza, tempi di percorrenza, ecc.);</li> </ul> <p>L'azione prevede la redazione grafica e testuale del layout delle diverse tipologie di pannelli, la produzione di questi e delle bacheche lignee di sostegno e la loro installazione.</p>			



14	Miglioramento della fruizione del sito	Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al SIC.	PD	<p>Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (frece direzionali) lungo le principali arterie stradali da cui si accede al SIC per promuovere la visibilità e agevolare la raggiungibilità, al fine di incrementarvi i flussi turistici.</p> <p>Questo sistema di segnaletica dovrà risultare coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie di infrastrutture stradali ed essere progettato individuando le esigenze di segnali lungo tutte le vie di accesso.</p>	Loc	M	tutti
15	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC.	PD	<p>L'azione prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la stampa di un pieghevole informativo sul SIC;</li> <li>2. la produzione di una piccola guida naturalistica del SIC contenente informazioni sui suoi aspetti naturalistici, ambientali e storico-culturali, in cui saranno messi in evidenza habitat e specie di interesse comunitario del SIC, sulla sua appartenenza alla Rete Natura 2000, sulle opportunità di fruizione e le norme di comportamento da tenere;</li> <li>3. la produzione di una carta naturalistica e turistica del SIC contenente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i confini del SIC;</li> <li>- la rete stradale locale;</li> <li>- la rete sentieristica, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite dei diversi sentieri;</li> <li>- i punti panoramici;</li> <li>- le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri;</li> <li>- i geositi e le località di interesse geomorfologico;</li> <li>- le aree attrezzate per la sosta e lo svago;</li> <li>- le strutture didattico-educative disponibili;</li> <li>- le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.);</li> <li>- la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio.</li> </ul> </li> <li>- informazioni sintetiche sugli aspetti naturalistici e storico culturali;</li> <li>- norme di comportamento da tenere per il rispetto di habitat e specie.</li> </ol>	Gen	M	tutti
16	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di itinerari tematici nei diversi Comuni	PD	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un itinerario tematico per ciascun territorio comunale, dedicato agli habitat ed alle specie di interesse naturalistico e/o elementi di interesse storico / culturale. Potranno essere utilizzati solo percorsi già esistenti e/o storici, non è consentito aprire nuovi percorsi o riaprire percorsi non più accessibili. Sono comprese: sistemazione a mano del percorso con fondo naturale, riparazioni di mura a secco, realizzazione di tratti di</p>	Loc	B	tutti



17	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi.	PD	<p>nuova muratura a secco, realizzazione di staccionate in legno non trattato (solo trattamento a fuoco delle punte), realizzazione di gradini in pietra, tabellonistica didattica-educativa e realizzazione di strutture per l'osservazione della biodiversità in condizioni di naturalità (non è prevista la realizzazione di impianti di nessun tipo, in nessun caso potranno essere utilizzati cemento, ferro, vernici o altri materiali artificiali - eccezioni fatte per i tabelloni). Nessuna parte del percorso deve essere illuminato. Nessuna parte del percorso potrà determinare rischi di interferenza o disturbo a specie e/o habitat.</p> <p>L'azione prevede una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei Comuni interessati dal SIC, ma anche nei comuni limitrofi, che si articolerà nella progettazione e realizzazione di progetti scolastici di ricerca naturalistica di base applicata e realizzata sul campo nel territorio del SIC.</p> <p>Si prevede la produzione di due pacchetti didattici, tra loro correlati, di cui uno destinato agli insegnanti, contenente i materiali per condurre le attività didattiche con gli alunni, e un altro invece dedicato a questi ultimi, con i materiali didattici da utilizzare nelle attività naturalistiche in campo. Entrambi i pacchetti conterranno una pubblicazione didattica, contenente informazioni sulla Rete Natura 2000, sulla Rete Ecologica Regionale e sull'importanza della conservazione della biodiversità. Oltre ad un'ampia descrizione degli aspetti naturalistici del SIC, con particolare riferimento a quelli di interesse Comunitario, la pubblicazione conterrà apposite schede sugli habitat e sulle principali specie botaniche e faunistiche presenti. Il pacchetto per gli insegnanti conterrà inoltre una breve guida all'uso con gli spunti per le attività didattiche da svolgere, per le quali verranno inseriti i materiali nei pacchetti per gli studenti. Questi materiali saranno quindi utilizzati per attività didattiche sul campo, includendo specifiche schede di osservazione e raccolta dati. Le uscite sul campo saranno almeno tre per classe e per annualità scolastica. Sono quindi previste attività presso i laboratori disponibili nelle scuole, concernente l'analisi e l'elaborazione, l'ordinamento e il confronto dei dati raccolti. Sono auspicati e preferiti progetti scolastici di diversi comuni su diversi SIC che prevedano fasi di confronto tra diversi istituti. Le scuole potranno organizzare dei convegni di fine attività, con la presentazione, anche al pubblico, dei progetti.</p> <p>Le spese delle uscite in campo potranno essere considerate finanziabili, ivi compresi gli oneri assicurativi. Sia per le attività in campo, sia per le attività in laboratorio è previsto il supporto esterno di esperti nella biologia delle specie e negli habitat presenti nel SIC. E' ricompreso l'acquisto di materiali di consumo e</p>	Loc	A	tutti
----	--	--	----	--	-----	---	-------



				attrezzature per i laboratori scolastici da utilizzare per la raccolta, l'analisi e l'osservazione dei campioni biologici (è escluso il materiale informatico). Le attività saranno condotte evitando qualsiasi attività che possa produrre danni a specie o habitat.			
18	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC.	PD	Costruzione di un sito WEB contenente le informazioni generali relative alla Rete Natura 2000 e al SIC, suddivise in sezioni dedicate a: - Descrizione del territorio del sito; - Habitat e specie di Interesse Comunitario; - Modalità di gestione del sito, norme comportamentali; - Accesso al sito (Come arrivare); - Itinerari/Sentieristica; - Servizi (ad es. Meteo in tempo reale) - Educazione ambientale; - Manifestazioni, Novità, Pubblicazioni; - Area Download; - E-mail e contatti. Il sito WEB sarà accessibile da quelli dei Comuni interessati dal SIC e saranno previsti opportuni link con gli Enti locali	Gen	M	tutti
18-1	Tutela degli habitat	Attività di vigilanza	IA	Costituzione di un nucleo di vigilanza ecologica volontaria secondo quanto previsto dalla LR L.R. 3 aprile 1995, n. 27 "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica" e s.m.i.	Gen	M	tutti
18_2	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione della ZRC	RE	Tutte le azioni gestionali intraprese dall'ATC per il territorio della ZRC che ricade all'interno del SIC o che hanno diretta incidenza sul SIC verranno prese in accordo con l'Ente Gestore del SIC.	Gen	M	Tutti

(IA – Intervento attivo, RE – Regolamentazione, IN – Incentivazione, MR – Monitoraggio e ricerca, PD – Programma didattico)  
(Loc – Localizzata, Gen – Generale)  
(P – Priorità, A – alta, MA – medio alta, M – media, MB – medio bassa, B – bassa, ND – non definita)



Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario  
(All. I Dir. Uccelli 2009/147/CE, All. II – IV Dir. Habitat 92/43/CEE)

Specie faunistiche – Allegato I e/o art. 4 della Dir. Uccelli 2009/147/CE

Cod. Specie	Nome scientifico	
A074	<i>Milvus milvus</i>	All. I
A073	<i>Milvus migrans</i>	All. I
A338	<i>Lanius collurio</i>	All. I

Specie faunistiche – Allegato II-IV-V Dir. Habitat 92/43/CEE

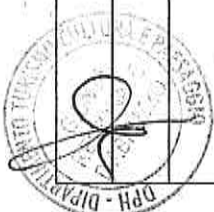
Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II DH	Allegato IV DH	Allegato IV DH
M	1352	<i>Canis lupus</i>	x	x	
R	1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	x	x	



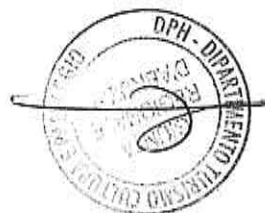


Specie faunistiche di cui agli All. I della Dir. Uccelli 2009/147/CE e II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE, segnalate nel Piano di Gestione e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Gruppo	Codice Specie	Nome scientifico	Allegato I art. 4 Dir 2009/147/CE DU	Allegato II DH	Allegato IV DH	Allegato V DH
B	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	All. I			
B	A246	<i>Lullula arborea</i>	All. I			
B	A080	<i>Circaetus gallicus</i>	All. I			
B		<i>Falco subbuteo</i>	art. 4			
M	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>		x	x	
M	1307	<i>Myotis blythii</i>		x	x	
M	1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>		x	x	
M	1324	<i>Myotis myotis</i>		x	x	
A	1167	<i>Triturus carnifex</i>		x	x	
I	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		x	x	
I	1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>		x	x	
I	1074	<i>Eriogaster catax</i>		x	x	
M		<i>Hystrix cristata</i>			x	

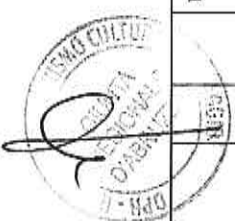



M		<i>Felis silvestris</i>				x		
A		<i>Hyla intermedia</i>				x		
A		<i>Rana italica</i>				x		
A		<i>Pelophylax kl'esculentus</i>						x
R		<i>Lacerta bilineata</i>				x		
R		<i>Podarcis siculus</i>				x		
R		<i>Podarcis muralis</i>				x		
R		<i>Hierophis viridiflavus</i>				x		
P		<i>Ruscus aculeatus</i>						x



# Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche

N.	OBBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	SPECIE INTERESSATE
19	Miglioramento dello stato di conservazione	Interventi di miglioramento degli habitat forestali.	IA/IN	<p>Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conversione a fustaia dei cedui idonei alla trasformazione;</li> <li>• eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (<i>Ailanthus altissima</i> e <i>Robinia pseudacacia</i>) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo mediante cercinatura; è escluso qualsiasi intervento che preveda l'utilizzo di prodotti di sintesi, o comunque aventi qualsiasi capacità tossica);</li> </ul> <p>Epoca di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07).</p>	Gen	A	<p><i>Milvus milvus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Circus</i> <i>Falco subbuteo</i> <i>Cerambyx cerdo</i></p>
20	Mantenimento dello stato di conservazione	Mantenimento dei pascoli	IA	<p>Questa azione comprende tutti gli interventi necessari alla gestione dei pascoli secondari per assicurarne il mantenimento, principalmente attraverso l'utilizzo del pascolo effettuato con carichi di bestiame e modalità compatibili. Il contenimento della vegetazione arborea e arbustiva attraverso il pascolo può essere effettuato secondo due modalità: la mandatura o la stabbiatura. Entrambe consistono nell'utilizzo di superfici recintate con carichi istantanei in turnazione, ma si differenziano per la tipologia di bestiame pascolato: nel primo caso bovini, mentre nel secondo ovini.</p> <p>In generale, queste tecniche consentono di recuperare qualitativamente le formazioni con minore valore foraggero in quanto, non consentendo un pascolo di tipo selettivo, limitano la diffusione delle specie più povere, favorendo il reingresso di quelle migliori. E' auspicabile praticare questa tipologia di pascolo turnato in aree caratterizzate da una morfologia non accidentata.</p> <p>Gli interventi dovranno essere prevenuti dal mappaggio dei territori di nidificazione delle coppie di <i>Lanius collurio</i>, che saranno esclusi dalle azioni della misura.</p> <p>L'azione si articolerà indicativamente come segue:</p> <p>1) Individuazione delle aree idonee, (escludendo aree con copertura</p>	Loc	A	<p><i>Milvus milvus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Circus</i> <i>Falco subbuteo</i> <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Caprimulgus europaeus</i> <i>Elaphe</i> <i>quatuorlineata</i> <i>Podarcis siculus</i> <i>Podarcis muralis</i> <i>Hierophis viridiflavus</i> <i>Lanius collurio</i> <i>Lullula arborea</i></p>



21	Miglioramento dello stato di conservazione	Realizzazione carnaio per Accipitridi	IA	<p>arbustiva &gt; 30%, con pendenza superiore a 30 con processi erosivi in atto o comunque classificate a rischio stabilità).</p> <p>2) Realizzazione di interventi di sfalcio e/o decespugliamento da effettuarsi rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> eliminazione degli arbusti, mantenendo eventuali "isole arbustive";</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzo di macchine agricole di basso impatto sulla cotica erbosa;</li> <li><input type="checkbox"/> obbligo di asportazione del materiale tagliato;</li> <li><input type="checkbox"/> costante direzione lavori con controllo dei lavori sia sul piano agronomico che naturalistico;</li> <li><input type="checkbox"/> realizzazione degli interventi tra agosto e settembre e loro ripetizione per due anni consecutivi, eliminando di volta in volta la vegetazione rimossa.</li> </ul> <p>3) Realizzazione di recinzioni funzionali al pascolo turnato mediante la pratica della mandatura o stabbatura (in legno per i bovini e legno/rete metallica a maglie di 12 cm di lato per gli ovini - evitando sempre: paleria in ferro, paleria in cemento a materiali non lignei, fili spinati e rete con maglie di dimensioni inferiori a quelle indicate).</p> <p>Il periodo e l'effettuazione delle azioni di cui al punto 2 sono decise in sede di VINCA tenendo presente un eventuale periodo di rispetto tra il primo febbraio (01/02) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.</p>	Loc	A	<p><i>Milvus milvus</i>  <i>Milvus migrans</i>            altre specie di Accipitridae</p> 
22	Mantenimento dello stato di conservazione	Contenimento del rischio d'incidentalità per attraversamento della fauna selvatica	IA	<p>L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Gli interventi prevedono quindi in via preliminare (tutte le azioni sono da realizzarsi in coordinamento con l'Ente Gestore della strada):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle tratte a maggior rischio;</li> </ul>	Loc.	M	<p><i>Canis lupus</i>  <i>Elaphe</i>  <i>quatuorlineata</i>  <i>Felis silvestris</i>  <i>Elaphe</i></p>


			<ul style="list-style-type: none"><li>- introduzione di segnaletica stradale, concordata con l'Ente Gestore, volta alla segnalazione del pericolo e, ove necessario, la riduzione della velocità (in particolare nelle ore notturne);</li><li>- posizionamento di catarifrangenti che deviano il fascio luminoso sui lati e segnalano alla fauna selvatica l'avvicinarsi dei mezzi;</li><li>- eventuale posizionamento di bande sonore sull'asfalto.</li></ul>		<i>quatuorlineata</i> <i>Triturus carnifex</i> <i>Hierophis</i> <i>viridiflavus</i>	
23	Miglioramento dello stato di conservazione	Ripristino di piccoli ambienti umidi e pozze d'acqua a favore degli anfibii.	<p>IA</p> <p>Nuove strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- localizzazione degli interventi in relazione agli habitat presenti e alla loro sensibilità;</li><li>- progettazione degli interventi: comprendenti la realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica di piccoli sbarramenti su fossi esistenti per l'accumulo delle acque superficiali; la rimodellazione con tecniche di ingegneria naturalistica delle aree poste a monte degli sbarramenti per aumentare la capacità di ritenuta, anche mediante interventi di impermeabilizzazione del fondo con bentonite; ripristino e pulizia delle linee scolanti nei punti di raccolta delle acque e occlusione delle loro linee di drenaggio; messa a dimora lungo le sponde delle pozze di specie vegetali coerenti con la vegetazione naturale di provenienza locale certificata; la realizzazione di recinzioni in legno per escludere al pascolo parti delle pozze a favore della presenza degli anfibii.</li><li>- esecuzione degli interventi (di estensione superiore a 500 mq per gli interventi anche finalizzati ai Chiroteri).</li></ul> <p>Sulle pozze esistenti verranno invece realizzati soltanto i seguenti interventi, se necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- progettazione degli interventi comprendenti: la realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica di arginelli per aumentare la capacità di ritenuta; ripristino e pulizia delle linee scolanti nei punti di raccolta delle acque e occlusione delle loro linee di drenaggio; messa a dimora lungo le sponde delle pozze di specie vegetali coerenti con la vegetazione naturale di provenienza locale certificata, per migliorarne il grado di naturalità; realizzazione di recinzioni in legno per escludere al pascolo parti delle pozze a favore della presenza degli anfibii.</li></ul> <p>Le azioni su corpicorsi d'acqua esistenti sono eseguibili soltanto tra ottobre e gennaio salvo diverse indicazioni emerse in sede di VINCA.</p>	Gen	A	<i>Triturus carnifex</i> <i>Hyla intermedia</i> <i>Rana italica</i> <i>Pelophylax kl</i> <i>esculentus</i>





24	Miglioramento dello stato di conservazione	Recupero di abbeveratoi e fontanili a favore degli anfibi.	IA	<p>Si prevede il recupero o, ove possibile, la realizzazione di nuovi abbeveratoi e fontanili e la creazione di pozze a valle di essi in zone di compluvio, mediante impermeabilizzazione con materiali naturali, quali argilla, terra rossa, ecc. Qualora necessario, per favorire l'utilizzo delle vasche da parte degli anfibi verranno realizzate due rampe in pietrame cementato all'interno e all'esterno delle stesse. Larghe 20 cm e inclinate di 30°.</p> <p>A valle degli abbeveratoi e dei fontanili, verranno invece create una o più pozze di estensione minima 30 mq e profondità massima 80 cm, alimentate dai deflussi dalle vasche di abbeverata.</p> <p>Pur garantendo sempre l'accessibilità del bestiame in abbeverata, le vasche e le pozze verranno in parte difese con recinzioni in legno per garantire agli anfibi la massima tranquillità. Infine, saranno realizzati piccoli interventi di inserimento naturalistico, in modo da ricreare l'habitat idoneo per gli anfibi, mediante messa a dimora piccoli nuclei vegetali intorno alle pozze.</p> <p>Le azioni su corpi/corsi d'acqua esistenti sono eseguibili soltanto tra ottobre e gennaio.</p>	Loc	A	<i>Triturus cristatus</i> <i>Hyla intermedia</i> <i>Rana italica</i> <i>Pelophylax kl. esculentus</i>
25	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione attiva per la presenza del Lupo ( <i>Canis lupus</i> ).	IA	<p>L'azione realizzata da professionisti esperti nella biologia della specie Lupo, finalizzata a contenere i danni dovuti alla presenza dei grandi carnivori. Gli interventi prevedono:</p> <p>A. l'individuazione e stipula accordi con proprietari/conducenti aziende zootecniche da difendere (Aziende Agricole/Zootecniche che hanno subito danneggiamenti da lupo negli ultimi 5 anni, con terreni di pascolo in terreni interni al SIC e/o strutture di stabulazione interne al SIC);</p> <p>B. Ogni azienda è soggetta ad una attività di tutoraggio per un periodo minimo di 3 anni. Sono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornitura di cuccioli di cani da pastore abruzzesi (intervento attivabile solo laddove previsto a livello regionale, con fornitura di esemplari certificati di Mastino Abruzzese);</li> <li>- fornitura di recinzioni elettrificate idonee al contenimento di carnivori munite di batterie e pannelli solari di accumulo per la protezione di aree di pascolo interne al SIC e/o aree di stabulazione temporanea per bestiame (ovicaprino, equino, bovino, etc.);</li> <li>- difesa della stabulazione fissa – interventi di adeguamento di sicurezza</li> </ul>	Loc	A	<i>Canis lupus</i>

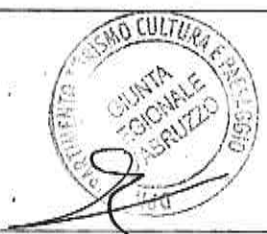


26	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione attiva per la difesa dei coltivi dal Cinghiale.	IA	<p>L'azione comprenderà la realizzazione d'interventi per la difesa delle coltivazioni dai danni causati dal cinghiale, attraverso l'adozione da parte degli agricoltori di sistemi di difesa. E' data priorità alle aree agricole che si riuniscono in consorzi per la gestione comune di una sola recinzione perimetrale.</p> <p>Al fine di contenere i danni alle colture agricole, nell'area del SIC, si possono attuare speciali attività di controllo della specie <i>Sus scrofa</i>, basati sull'impiego della tecnica della cattura in recinto mobile (anche noti come "chiusini"); le attività di cattura dovranno essere sottoposte a Incidenza e parere ISPRA. L'attività di controllo sarà svolta anche dalla Polizia Provinciale in base ai piani di controllo approvati dalla Regione Abruzzo. La Polizia Provinciale potrà avvalersi anche dei selecontrollori appositamente formati. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in accordo con l'Ente Gestore del sito.</p>	Gen	A	tutte
27	Mantenimento dello stato di conservazione	Realizzazione di Bat Tower in legno	IA	<p>Le Bat Tower sono realizzate con legno durevole e ad alta resistenza all'acqua (robinia, ontano o equivalenti) non trattato con alcuna sostanza. Non è usato alcun materiale che non sia completamente biodegradabile. La base potrà essere in pietra locale a secco. Solo per la copertura superiore è ammesso l'uso di "tegole canadesi".</p> <p>Le strutture dovranno essere permanentemente inaccessibili all'uomo. In un raggio pari all'altezza della bat tower (massimo 4 m) sarà permanentemente vietato l'accesso. In corrispondenza della circonferenza che individua l'area di divieto di accesso sarà eseguita una barriera lignea (solo legno naturale non trattato, ammesso trattamento a fuoco delle punte, sono escluse reti metalliche o altro).</p> <p>Il progetto deve riportare la firma e il timbro di un professionista qualificato</p>	Loc.	A	<p><i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Myotis blythii</i> <i>Miniopterus schreibersii</i> <i>Myotis myotis</i></p> 

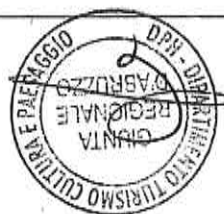
				sulle specie biologiche oggetto di intervento. Il progetto dovrà fare riferimento alle migliori esperienze nella materia specifica. Il progetto deve dimostrare che l'ambiente ricreato nella Bat Tower sia potenzialmente idoneo alle specie presenti nel sito con riferimento ai taxa di Allegato II e IV. Il progetto include il monitoraggio/controllo delle strutture, nonché la manutenzione per almeno 3 anni. A titolo integrativo dell'intervento sono ammesse anche bat nursery boxes e bat boxes.			
28	Mantenimento dello stato di conservazione	Tutela e la messa in sicurezza delle grotte presenti nel SIC.	IA	L'intervento prevede la messa in sicurezza e grate per impedire l'accesso agli ambienti ipogei di maggiore importanza per la chiroterofauna.	Loc	A	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Myotis blythii</i> <i>Miniopterus schreibersii</i> <i>Myotis myotis</i>
29	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione uso di biocidi in applicazione della Misura 13 del "PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - novembre 2014"	RE	Nel SIC è prevista l'applicazione delle Misure di cui all'art. 13 del "PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (DM 22/2/14 ai sensi dell'Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150).  I seguenti prodotti fitosanitari che riportano "frasi SPE" in etichetta sono vietati nel SIC: SPE1, SPE2, SPE3, SPE4, SPE5, SPE6, SPE7 ed SPE8.  E' fatto altresì divieto di utilizzo di tali sostanze con modalità di aspersione che portino alla contaminazione di superfici, ambienti, habitat o specie interne al SIC medesimo.	Gen	A	tutte
30	Miglioramento dello stato di conservazione	Regolamentazione delle pratiche forestali in difesa della fauna	RE	<i>Periodi di taglio:</i>  - Epoca di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). E' ovviamente inteso che sono fatte salve le inderogabili ragioni di sicurezza e lotta fitosanitaria obbligatoria  <i>Conservazione della biomassa secca e delle piante deperenti:</i>  - è vietato il taglio e/o l'asportazione delle piante morte o deperenti, o con cavità (con scavi di Picchio e/o altri tipi di cavità), aventi tronco con	Gen	A	<i>Milvus milvus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Circus</i> <i>gallicus</i> <i>Falco subbuteo</i> <i>Lullula arborea</i> <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Myotis blythii</i> <i>Miniopterus</i>



				<p>di diametro al petto &gt; 25 cm (è vietata la rimozione delle stesse anche se cadute a terra).</p> <p><i>Protezione della vegetazione arborea spondale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- divieto di taglio della vegetazione arborea posta entro una fascia di 50 m dai corsi d'acqua interni al SIC (sono fatti salvi interventi per la sicurezza idraulica, ove abbiano Vinca favorevole). E' solo ammissibile la rimozione di specie alloctone (<i>Robinia pseudacacia</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, etc.). Il divieto è esteso alle piscine temporanee presenti in foresta.</li></ul> <p><i>Ecotoni</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I margini dei boschi a contatto con le superfici a pascolo sono sottratte al taglio per una profondità di 15 m dal limite bosco/pascolo</li></ul>			<p><i>schreibersii</i> <i>Myotis myotis</i></p>
31	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Regolamentazione delle pratiche d'immissione di flora e fauna	RE	<p>Negli ambienti naturali SIC, eccezione fatta per ciò che attiene alle attività agricole e le aree urbane/residenziali, è fatto divieto di immettere animali o vegetali appartenenti a specie o popolazioni non autoctone. Il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquioli. L'immissione di specie animalivegetali provenienti da popolazioni autoctone è ammissibile previa vinca favorevole. E' stralciata dalla presente regolamentazione la superficie interna istituti venatori già esistenti ai sensi della 157/92.</p>	Gen	A	tutte
32	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Regolamentazione di interventi connessi alla produzione e trasporto di energia ed all'illuminazione in ambiente esterno.	RE	<p>Le linee elettriche a Media Tensione (MT) che attraversano il SIC dovranno essere progressivamente sostituite con impianto con terra avvolta a treccia e completamente isolate ("cavo ecologico"). Eventuali nuovi tracciati dovranno essere interrati o a cavo ecologico. Per gli impianti esistenti devono essere utilizzati altri idonei sistemi che rendano impossibile il fenomeno dell'elettrocuzione.</p> <p>Le linee AT non potranno prevedere percorsi che attraversino il SIC, a meno che sia chiaramente evidenziata l'assenza di alternative praticabili: in tal caso il percorso della linea interna al SIC e fino a 1 km dal confine sarà evidenziato con sfere e spirali fissate sul cavo di guardia.</p> <p>Nel SIC non si potranno realizzare nuovi impianti fotovoltaici a terra ed eolici (laddove l'area esterna al SIC è classificata come Important Birds Area il divieto è esteso ad almeno 1 km di distanza dai confini).</p>	Gen	A	tutte



33	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione attività venatoria	RE	<p>Gli impianti di illuminazione esterna presenti nel SIC dovranno essere realizzati evitando sempre l'illuminazione diretta di superfici non target, ovvero superfici che non siano di pertinenza catastale. Per le luci esterne si potranno usare solo lampade al vapore di sodio e/o LED a luce calda. Sono fatte salve le diverse esigenze afferenti a finalità di sicurezza.</p> <p>Sono vietate nuove captazioni interne al SIC.</p>	Gen	A	<p>Canis lupus Milvus milvus Lullula arborea</p>
				<p>Nel SIC è vietata la caccia all'Allodola da appostamento e in forma vagante per evitare abbattimenti accidentali di Tottavilla.</p> <p>È fatto divieto di cacciare nel SIC utilizzando proiettili in piombo per armi a canna rigata caricate a palla. Il divieto si estende anche alle munizioni spezzate (pallini in piombo) nelle aree con presenza di specie necrofaghe.</p> <p>È fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile tra il 01 marzo e l'inizio dell'attività venatoria in base alle date stabilite ogni anno dal rispettivo calendario venatorio. Sono ammessi censimenti con cani previa valutazione di incidenza positiva e autorizzazione dell'Ente gestore SIC, che escluda interferenze con aree di presenza di Tottavilla.</p> <p>Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, fatta eccezione per gli appostamenti costruiti specificatamente per la caccia di selezione agli Ungulati concordati ed autorizzati dall'Ente Gestore del SIC, previa comunicazione dell'ubicazione, delle modalità e dei materiali costruttivi degli stessi. Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie.</p> <p>La caccia di selezione viene realizzata ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/92 e dell'art. 11- quaterdecies, c.5, della Legge 248/2005. Essa è attivata con le tecniche della postazione fissa o cerca. Gli obiettivi minimi, i periodi, la quantificazione e la ripartizione in sessi e classi di età del piano di prelievo, le aree di intervento, nonché gli abbattimenti progressi realizzati (distinti nei sessi e nelle classi di età), devono essere trattati nel piano abbattimento annuale per la caccia di selezione elaborato dall' ATC in accordo con l'Ente gestore del sito. Tali piani devono essere assoggettati al parere vincolante dell'ISPRA.</p>			





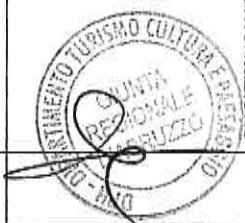
34	Miglioramento dello stato di conservazione	Pratiche nella gestione delle superfici agricole	IN	<p>Questa azione è volta a incentivare le attività agricole all'interno del SIC secondo modalità tradizionali compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si esplica sulle superfici agricole.</p> <p>Le azioni minime da prevedere, alle quali potranno aggiungersi ulteriori azioni previste dalla Regione laddove siano finalizzate all'aumento delle diversità delle superfici agricole, sono le seguenti (le indicazioni quali-quantitative sotto riportate potranno essere modificate e/o integrate per adeguarsi ad eventuale Bando Regionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Incentivazione della pratica del maggese (fino al limite del 50% della SAU aziendale interna al SIC destinata a seminativo non irriguo);</li> <li><input type="checkbox"/> Incentivazione della pratica della concimazione organica (fino al limite del 50% della SAU aziendale interna al SIC, senza distinzione di coltura agricola);</li> <li><input type="checkbox"/> Incentivazione del mantenimento delle colture arborate tradizionali, si considerano solo piante con diametro al petto &gt; 30 cm, comprese piante morte o deperenti – purché in piedi – superficie minima: 0,2 ha; densità minima piante sopra la soglia dimensionale: 100 piante oltre la soglia dimensionale per ha(fino al 100% delle colture arborate presenti nel SIC che presentino caratteristiche dimensionali e di densità oltre le soglie indicate);</li> <li><input type="checkbox"/> Incentivazione del mantenimento delle stoppie (alte almeno fino a 30 cm) fino al 31 Gennaio (superfici a seminativo interne al SIC);</li> <li><input type="checkbox"/> promozione della produzione di cereali minori e/o a semina primaverile (farro, solina, grano marzuolo, orzo, etc.) senza uso di diserbanti (tutte le superfici a seminativo interne al SIC);</li> <li><input type="checkbox"/> incentivazione dell'uso di semi biologici o non conciiati (tutte le superfici a seminativo interne al SIC);</li> <li><input type="checkbox"/> mantenimento delle popolazioni di fauna selvatica mediante semina di colture a perdere e intercalari (fino a un massimo dello 10% della SAU aziendale interna al SIC);</li> <li><input type="checkbox"/> Incentivazione dell'introduzione della barra d'involto da porre davanti alle lame falcianti per contenere il rischio di danneggiamento della fauna selvatica (per i mezzi di aziende agricole con almeno 0,5 ha di SAU a seminativo all'interno del SIC).</li> </ul>	Gen	A	<p><i>Circus</i> <i>gallus</i> <i>Milvus milvus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Caprimulgus europaeus</i> <i>Elanus</i> <i>quatuorlineatus</i> <i>Lanius collurio</i> <i>Lullula arborea</i></p>
----	--	--	----	---	-----	---	---

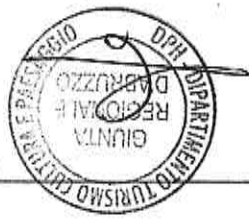


35	Miglioramento dello stato di conservazione	Applicazione di buone pratiche per le attività zootecniche e le aree a prato-pascolo	IN	<p>Quest'azione è volta a incentivare le attività agricole e di allevamento all'interno del SIC secondo modalità tradizionali compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario.</p> <p>Le azioni minime da prevedere, alle quali potranno aggiungersi ulteriori azioni previste dalla Regione laddove siano finalizzate all'aumento delle diversità delle superfici agricole, sono le seguenti (le indicazioni quali-quantitative potranno essere modificate/integrate in sede di eventuale Bando Regionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Incentivazione della pratica della concimazione organica;</li> <li><input type="checkbox"/> incentivazione del mantenimento della pressione di pascolo al di sotto dei 0,3 UBA a ha;</li> <li><input type="checkbox"/> incentivazione dello sfalcio dei prati pascoli posticipato oltre la soglia temporale del 15 Giugno (sotto gli 800 m di quota) o dopo il 10 luglio (oltre gli 800 m di quota) fino al 100% dei prati falciabili presenti nel SIC;</li> <li><input type="checkbox"/> incentivazione dell'utilizzo di prodotti sanitari zootecnici fitoterapici in alternativa ai medicinali di sintesi;</li> <li><input type="checkbox"/> incentivazione dell'introduzione della barra d'involto da porre davanti alle lame falcianti per contenere il rischio di danneggiamento della fauna selvatica.</li> </ul>	Gen	A	<i>Circaetus gallicus</i> <i>Milvus milvus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Caprimulgus europaeus</i> <i>Elaphe quatuorlineata</i> <i>Lanius collurio</i> <i>Lullula arborea</i>
36	Miglioramento dello stato di conservazione	Strutture ecosistemiche a beneficio della fauna e del paesaggio	IN/IA	<p>Le azioni minime da prevedere, alle quali potranno aggiungersi ulteriori azioni previste dalla Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione siepi arbustive e/o alberate, realizzati esclusivamente con specie autoctone locali (con almeno 6 specie autoctone di cui arboree dal 10% ad un massimo del 33%); anche recupero di filari e nuclei alberati di specie autoctone locali (con particolare riferimento al Genere <i>Quercus</i>);</li> <li>• in ambiente agricolo/campestre: (1) mantenere muri a secco esistenti; (2) recuperare/ricostruire muri a secco su tracciati/posizioni preesistenti; (3) realizzazione di nuovi muri a secco. Sono ammissibili murature a secco di separazione su confine (funzione di recinzione perimetrale);</li> <li>• definizione di fasce di vegetazione naturale interposta tra corpo/corso d'acqua e coltivo di ampiezza minima di almeno 10 m, con messa a dimora di specie autoctone [salici(<i>Salix</i> sp.pl.), pioppi (<i>Populus</i> sp. pl.), ontani neri (<i>Alnus glutinosa</i>) e farnie (<i>Quercus robur</i>)] in forma di semine,</li> </ul>	Gen	A	<i>Elaphe quatuorlineata</i> <i>Lacerta bilineata</i> <i>Podarcis siculus</i> <i>Podarcis muralis</i> <i>Hierophis viridiflavus</i>



			talae o piantine tutti provenienti dal propagini raccolti nel medesimo bacino idrografico, rimozione rifiuti e consolidamenti spondali con esclusivo utilizzo di ingegneria naturalistica.			
37	Miglioramento dello stato di conservazione	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	IN/IA	Realizzazione di piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. Sono considerati gli impianti i cui reflui scorrono nel SIC. Vietata l'introduzione di specie vegetali non originarie dei luoghi. La calibratura dimensionale viene stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio di reflui e considerando la funzione già svolta dai sistemi di depurazione tradizionali esistenti.	Loc	A <i>Triturus cristatus</i> <i>Hyla intermedia</i> <i>Rana italica</i>
38	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio dei Mammiferi di interesse comunitario	MIR	Il monitoraggio è eseguito secondo le specifiche del documento ISPRA 2016: "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia"	Gen	A <i>Canis lupus</i> <i>Hystrix cristata</i> <i>Felis silvestris</i> <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Myotis blythii</i> <i>Miniopterus schreibersii</i> <i>Myotis myotis</i>
39	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli Uccelli di interesse comunitario	MIR	Il monitoraggio è eseguito secondo le specifiche tratte dalla documentazione tecnica dell'ISPRA	Gen	A <i>Circus cyaneus</i> <i>Milvus milvus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Lanius collurio</i> <i>Caprimulgus europaeus</i> <i>Lullula arborea</i> <i>Falco subbuteo</i>
40	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli anfibi e dei rettili di interesse comunitario	MIR	Il monitoraggio è eseguito secondo le specifiche del documento ISPRA 2016: "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia"	Gen	A <i>Elaphe quatuorlineata</i> <i>Triturus cristatus</i> <i>Hyla intermedia</i> <i>Rana italica</i>



						<i>Pelophylax kl esculentus</i> <i>Lacerta bilineata</i> <i>Podarcis siculus</i> <i>Podarcis muralis</i> <i>Hierophis viridiflavus</i>
41	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli invertebrati di interesse comunitario	MR	Il monitoraggio è eseguito secondo le specifiche del documento ISPRA 2016: "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia"	Gen	A
42	Mantenimento dello stato di conservazione	Monitoraggio e localizzazione delle minacce che determinano rischi di mortalità antropica aggiuntiva	MR	<p>Viene eseguito il monitoraggio delle infrastrutture antropiche che determinano rischi di mortalità per la fauna di interesse per le Direttive Uccelli e Habitat: tratti stradali a rischio; attività venatoria; attività di braconaggio e/o persecuzione della fauna; linee a BT e MT con geometrie e materiali tali da determinare il rischio di elettrocuzione; linee AT a rischio di collisione; altre strutture o attività antropiche passibili di determinare rischi di mortalità aggiuntiva rispetto alle normali dinamiche naturali.</p> <p>Per ciascun elemento: localizzazione GPS (mappatura GIS), descrizione di dettaglio di ogni elemento strutturale, eventi di mortalità rilevati, definizione delle ulteriori esigenze, confronto con le situazioni precedenti, comunicazioni operative per l'Ente Gestore.</p>	Gen	A
43	Valutazione dello stato di conservazione	Mappatura dei punti di rilevante interesse faunistico	MR	<p>Mappatura delle localizzazioni di particolare interesse per le specie del SIC: aree nido; siti di riproduzione coloniali; dormitori; aree di sosta/svernamento; alberi con cavità nido/rifugio; tane; corpi d'acqua idonei all'anfibiofauna; ipogei; altre localizzazioni di rilievo strategico per la gestione conservativa della fauna.</p> <p>Ove si determinano condizioni di contiguità ed omogeneità faunistica con le aree esterne al SIC l'attività può essere estesa oltre il confine del Sito.</p> <p>Per ciascun elemento: localizzazione GPS (mappatura GIS), descrizione di dettaglio dell'habitat di specie, osservazioni sulle specie rilevate, comunicazioni operative per l'Ente Gestore.</p>	Gen	A
					tutte	

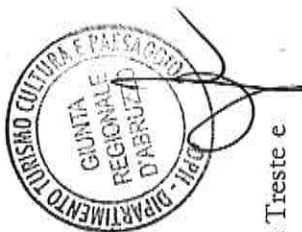
ALL n. 4

## Misure di conservazione sito-specifiche nella Regione biogeografica Continentale

SIC IT7140126 GESSI DI LENTELLA

Regione biogeografica: Continentale  
Area (ha): 436 ha  
Comuni: Lentella e Cupello

Il presente atto, composto di  
n. .... fogli e di n. .... 23 fac-  
ciate è conforme all'originale.



### Vincoli di tutela e pianificazione esistenti:

- Vincolo Idrogeologico - Regio Decreto n. 3267 del 30/12/1923 e Regio Decreto n. 1126 del 16/05/1926, coinvolge le aree del Fiume Treste e del Fiume Trigno.
- Vincolo paesaggistico per boschi e fasce di rispetto fluviale e lacuale, ex Legge 431/85 (Legge Galasso), ai sensi della Legge 1497/39, vincolo successivamente integrato con Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

### Vulnerabilità del sito:

- *Pressioni:* A01, A02.03, A04.03, A07, B03, B06, B02, B02.02, C01.02, C01.04.01, C03, D01.01, E01, E06, E03, F04, F04.01, H01, H05.01, I01, I03.02, J01.01, J02, J02.03.01, J02.05, J03.02, J03.04, K02.01
- *Minacce:* A01, A02.03, A10.01, A04.03, A07, A10.02, B02, B07, C01, C01.01.01, C01.02, C01.04.01, C03, D01.01, E01, E06, E03, F01, F06.01, F04, F04.01, H01, H05.01, I01, I03.02, J01.01, J02, J02.01.04, J02.03.01, J02.05, J03.02, J03.04, K01.01, K04, K04.05

ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. .... del ..... 15 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
LUDIANA



# Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (Allegato I Direttiva Habitat 92/43/CEE)

## Habitat – Allegato I Direttiva Habitat 92/43/CEE

Cod. Habitat	Descrizione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi sieppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus robur</i>

Habitat – Allegato I Direttiva Habitat 92/43/CEE, segnalati nel Piano di Gestione del SIC, inserire nel prossimo aggiornamento di Formulatio Standard

Cod. Habitat	Descrizione
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>



Habitat – Allegato I Direttiva Habitat 92/43/CEE, riportati sull'ultimo aggiornamento di Formulario Standard ma proposti nel Piano di Gestione del SIC per l'esclusione

Cod. Habitat	Descrizione
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)

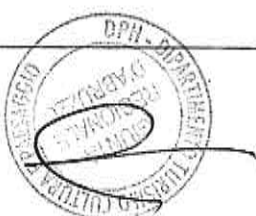
Piante elencate nell'Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE

Cod.	Specie	Allegato II	Allegato V
1883	<i>Stipa austroitalica</i> subsp. <i>frentana</i>	x	x
1849	<i>Ranunculus aculeatus</i>		x



# Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	HABITAT INTERESSATI
01	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di miglioramento degli ambienti forestali	IA	Obiettivo: miglioramento delle qualità ambientali e della conservazione degli habitat, al fine di ottenere una sinergia tra i popolamenti boscati e un miglioramento delle strutture forestali, sia quelle verticali che orizzontali. In particolare l'habitat ripariale 92A0 è localizzato lungo le sponde del fiume Trepte dove si sviluppa in modo esiguo, senza che siano rispettate le norme nazionali di 150m (Legge Galasso), mentre la fascia ripariale risulta essere di massimo 10-20m. Il suo stato di conservazione risulta inadeguato anche per la presenza di specie sinantropiche e alloctone. In futuro andrebbero adottate strategie adeguate al miglioramento della struttura della vegetazione legnosa ripariale, che svolge un fondamentale ruolo di fitodepurazione delle acque e di corridoio ecologico in collegamento con i SIC adiacenti lungo il fiume Trigno.	Loc A	A	91AA* 92A0 9340
02	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Rinaturalizzazione e dei rimboschimenti	IA	Interventi di rinaturalizzazione dei rimboschimenti, attraverso il diradamento selettivo sulle conifere utilizzate nell'impianto artificiale per favorire la rinnovazione delle specie autoctone.	Loc B	B	91AA* 92A0 9340
03	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	La presenza all'interno del sito di discariche di materiale altamente inquinante soprattutto nelle aree delle cave dismesse rappresenta una rilevante elemento detrattore. Si prevede la rimozione dei rifiuti attraverso la raccolta manuale e/o meccanica nei casi dei rifiuti più ingombranti. Priorità alta dell'azione perché migliorerà lo stato di conservazione di habitat e preserverà e tutelerà l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse.	Gen A	A	tutti
04	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica e creazione di nuovi sentieri	IA	Obiettivi principali sono: - consentire lo svolgimento delle attività economiche eco-compatibili - ridurre l'impatto dell'escursionismo non controllato sullo stato di conservazione di specie e habitat del sito - favorire la conoscenza e la fruizione del territorio. Le priorità di intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica. Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati. L'adeguamento di tracciati esistenti potrà riguardare anche percorsi ciclopedonali. In particolare	Gen M	M	tutti

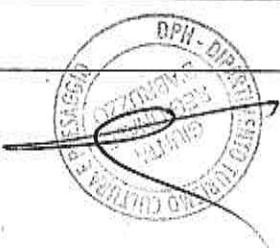


				<p>- la realizzazione di segnaletica adeguata (indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc.) capaci di far fruire la rete ciclo pedonale esistente nell'area SIC con la mappatura completa (georeferenzata e altimetrica) dei percorsi "verdi"</p> <p>- collegamenti con altri tracciati del turismo naturalistico</p> <p>- promozione di servizi per il turismo e tempo libero attraverso la realizzazione, nei luoghi di connessioni intermodali, di strutture fisiche capaci di ospitare servizi.</p> <p>Condizionalità: si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica e sostenibili per l'ambiente.</p>	Gen	MA	tutti
05	Miglioramento della gestione del SIC	Ristrutturazione e attivazione della sede operativa	IA	<p>Il Comune di Lentella è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale e le attività di gestione del SIC. Si ritiene quindi che l'allestimento di una sede operativa sia il presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC.</p> <p>Obiettivo: consentire una gestione efficace del SIC attraverso l'attuazione del Piano di Gestione. Manutenzione di uno stabile appena recuperato grazie ad un progetto approvato dalla regione Abruzzo, misura 3.1.3 "incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo. Sarà perseguita l'efficienza energetica della struttura e l'allestimento della sede e dotazione delle attrezzature necessarie.</p>	Gen	A	tutti
06	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione di un vivaio di specie vegetali autoctone del SIC	IA	<p>Tutti gli habitat sono interessati dalla diffusione di specie esotiche che occupano le nicchie ecologiche delle specie native, a seguito di azioni di degrado, come nelle aree in prossimità delle cave dismesse. Le aree forestali di margine e quelle maggiormente degradate sono invase da specie esotiche come la robinia e l'ailanto.</p> <p>Sono state rilevate 16 specie di notevole importanza per la flora di cui si propone la conservazione ex situ in strutture adeguate, tipo orti botanici.</p> <p>Si prevede il taglio manuale delle specie esotiche forestali e progetti di reintroduzione di specie native attraverso la loro reintroduzione con specie allevate in vivaio/orto, come seme o piantine.</p>	Gen	A	tutti
07	Limitazione del disturbo degli habitat	Contenimento e ripulitura dalle specie esotiche	IA	<p>Allo stato attuale non sono vigenti specifici divieti in merito all'utilizzo dei prodotti tossici all'interno del territorio del SIC. Si ritiene opportuno regolamentare l'utilizzo di sostanza biocida nello svolgimento delle attività rurali al fine di ridurre la contaminazione ambientale e tutelare le specie più sensibili. Per le aree limitrofe al SIC dovrà essere valutata, caso per caso, la possibilità di adottare pratiche colturali attinenti alla "lotta integrata", oltre a quelle biologiche. Inoltre si vuole modificare l'attuale consuetudine di pulizia del sottobosco soprattutto negli uliveti.</p> <p>Nel SIC si prevede quanto segue:</p>	Gen	A	tutti
08	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione e uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agro-pastorale e della pulizia meccanica	RE		Gen	A	tutti



09	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Indennizzi per il mancato taglio in aree forestali limitate	IN	<ul style="list-style-type: none"><li>- divieto di utilizzo di rodenticidi</li><li>- divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index &gt;8</li><li>- divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii.</li><li>- Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m.</li><li>- L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS).</li></ul>	Loc	MA	92A0 91AA*
10	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Promozione delle buone pratiche agricole	IN	<p>Il mantenimento della naturalità diffusa del territorio del SIC e delle sue connessioni ecologiche con il territorio circostante richiede che venga effettuata la gestione delle aree semi-naturali, da parte dei proprietari, nel rispetto degli elementi di naturalità più significativi, come le formazioni vegetali di origine antropica (siepi, filari, ecc.) e gestione sostenibile del sottobosco.</p> <p>Questa azione è volta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di voler assumere per una gestione sostenibile del territorio loro competente, in modo da contribuire attivamente al consenso e alla gestione dei valori naturalistici del SIC.</p> <p>Il mantenimento della funzione ecologica degli spazi semi-naturali richiede l'impegno da parte degli operatori del settore di applicare buone pratiche nella gestione del territorio, tra queste ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- mantenimento delle colture arborate, come ad esempio frutteti, oliveti, querceti, saliceti;</li><li>- mantenimento di fasce di vegetazione erbacea-arbustiva, incolta, tra aree contigue di coltivi o lateralmente ai fossi d'acqua;</li><li>- incentivazione dell'uso di semi biologici e non concati;</li><li>- incentivazione nelle realizzazioni degli orti domestici con semi tramandati e pratiche tradizionali;</li><li>- promozioni e incentivazioni per agricoltori che riproducono, risanano e coltivano il germoplasma agricolo conservato negli orti botanici;</li><li>- promozioni per la produzione di cereali minori o a semina primaverile recuperati nel territorio regionale (leguminose, farro, solina,</li></ul>	Gen	M	tutti



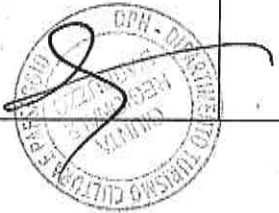




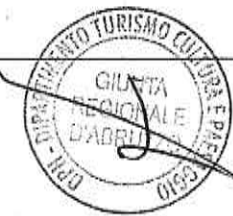
11	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN	<p>grano marzuolo, ecc.). Questa azione finanzia quindi gli operatori che s'impegnano ad applicare una o più buone pratiche. Gli ambienti semi-naturali interessano anche le aree marginali e limitrofe del sito, per cui questa azione risulta importante per il mantenimento della loro continuità ecologica con le aree circostanti, soprattutto in un luogo così a forte vocazione agricola come quello di Lentella.</p> <p>Gli habitat del SIC confinano tutti, in diverso modo, con le aree agricole. Il recupero e il mantenimento della loro naturalità diffusa è fondamentale per il mantenimento della continuità ecologica del territorio, per ridurre la pressione delle attività agricole sugli habitat d'interesse comunitario e per assicurare habitat idonei alle specie faunistiche d'interesse comunitario tipiche degli ambienti di margine.</p> <p>Obiettivo: emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori all'interno del SIC e nelle sue vicinanze per investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scolo delle acque e fasce ripariali;</li> <li>- mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di vegetazione naturale, ecc.;</li> <li>- mantenimento e recupero delle tradizionali strutture in gesso e di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario.</li> </ul>	Gen	A	tutti
12	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	<p>Le azioni previste dal PdG del SIC rappresentano un'opportunità per uno sviluppo sostenibile del territorio. In quest'ottica risulta strategico sostenere e promuovere l'agricoltura e la zootecnia nell'area del SIC e nelle zone circostanti con incentivi volti a favorire pratiche culturali tradizionali e biologiche. La compatibilità tra le pratiche agricole e la gestione della biodiversità è un presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche in relazione all'importanza che la Direttiva Habitat individua negli habitat semi-naturali. Le pratiche agricole tradizionali sono da preferirsi perché strettamente connesse all'unicità e alla identità delle comunità locali, con il recupero di varietà di piante alimentari locali e la conservazione di specie di direttiva che si sviluppano spontaneamente anche sui terreni coltivati. Obiettivi: promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento tradizionali e biologiche mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca, verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente.</p>	Gen	MA	tutti



13	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	<p>Durante la redazione del PdG è emersa l'esigenza di un maggiore controllo del territorio e di una manutenzione ordinaria per evitare e limitare i fattori di degrado da una fruizione dannosa e/o illegale, ad esempio l'abbandono di rifiuti o la raccolta di specie di direttiva non segnalate. In tal modo l'Ente Gestore potrà avvalersi di personale qualificato e/o eventualmente l'azione può prevedere l'incentivazione di micro-imprese. L'azione permette d'incentivare le azioni riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo diretto del territorio e gestione della fruizione e della sorveglianza;</li> <li>- controllo del territorio con funzione di antibraconaggio;</li> <li>- prevenzione incendi;</li> <li>- gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche;</li> <li>- gestione dei servizi turistici;</li> <li>- servizi d'informazione e sensibilizzazione;</li> <li>- corso di formazione per eventuali soggetti economici adibiti al controllo e/o manutenzione.</li> </ul>	Gen	MB	tutti
14	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione della diffusione dell'uso delle energie rinnovabili nell'agricoltura e nell'allevamento	IN	<p>Si ritiene necessario promuovere e diffondere l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il solare termico, a eccezione per l'eolico, nelle aziende locali. L'obiettivo è quello di rendere compatibili e sostenibili con le esigenze di conservazione del SIC lo sviluppo del territorio che richiede approvvigionamento energetico. Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili per una maggiore sostenibilità ambientale delle attività agropastorali.</p>	Loc	MB	tutti
15	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Pagamenti agro-ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione delle superfici agricole	IN	<p>Misura volta a incentivare le attività agricole all'interno del SIC secondo modalità tradizionali compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si applica sulle superfici agricole e si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei potenziali beneficiari e la concessione dei contributi.</p>	Loc	MB	tutti
16	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali degli spazi rurali a beneficio della fauna e del paesaggio	IN	<p>Quest'azione è volta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di potere e volere assumere per una gestione eco-sostenibile delle loro proprietà e contribuirà, quindi, anche alla creazione del consenso a livello locale per il rispetto delle finalità di tutela del Sito. Le azioni minime da prevedere, alle quali potranno aggiungersi ulteriori azioni previste dalla Regione laddove siano finalizzate all'aumento delle diversità degli spazi naturali e semi-naturali nelle superfici agricole-pastorali, sono le seguenti (le indicazioni quali-quantitative potranno essere</p>	Gen	M	tutti



				modificate/integrate in sede di eventuale Bando Regionale): - incentivi per il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei e delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali in aree agricole. L'intervento si realizza su tre punti da attivare insieme o separatamente: (1) realizzazione di fasce di vegetazione erbacea interposta tra corpo/corso d'acqua e coltivo di ampiezza minima di almeno 2 m o altrimenti definita a livello di Bando regionale; (2) messa a dimora o mantenimento di specie ripariali e/o mantenimento delle piante autoctone esistenti; (3) realizzazione di consolidamento spondali con esclusivo utilizzo di materiali lignei non trattati e/o lapidei di origine locale (messe in opera solo con tecniche ammesse dall'ingegneria naturalistica). In generale: recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitrini, stagni, etc.).			
17	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli habitat d'interesse comunitario	MR	Per una maggiore tutela degli habitat è necessario acquisire e migliorare maggiormente le informazioni riguardanti le conoscenze, lo stato di conservazione e le dinamiche degli habitat del SIC, al fine anche di valutare gli effetti della gestione intrapresa con il PdG. Monitorare l'andamento dello stato di conservazione degli habitat in relazione a tutti i loro attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati e individuare eventuali misure correttive; miglioramento delle conoscenze sulle specie floristiche e verifica della presenza di specie floristiche elencate in Allegato II della Direttiva Habitat. Il monitoraggio si effettuerà mediante rilievo diretto, per analizzare le caratteristiche floristiche e sociologiche del sito; analizzare la dinamica temporale degli aggruppamenti vegetali e modulare le strategie di conservazione di questi ambienti; analizzare la vegetazione in due scale d'indagine, a scala di paesaggio per comprendere la struttura e la composizione del paesaggio costiero grazie all'uso di una serie d'indicatori spaziali e a scala di comunità vegetali, tenendo conto d'indicatori floristico-vegetazionali.	Gen	A	tutti
18	Valutazione dello stato di conservazione	Censimenti di alberi monumentali e/o rari	MR	Realizzare un censimento degli alberi di pregio del sito, attraverso la loro mappatura e descrizione. Il censimento dovrà essere effettuato da esperti forestali che nel rispetto delle leggi vigenti.	Gen	A	tutti
19	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali rare e/o minacciate	MR	Si prevede la mappatura e il monitoraggio delle specie vegetali rare, attraverso il loro censimento e rilievo	Gen	A	tutti
20	Fruizione turistica sostenibile	Monitoraggio dei flussi turistici	MR	Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il SIC non possono essere descritti in maniera completa ed	Gen	M	tutti



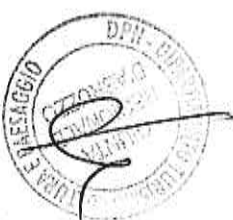
				<p>esautiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche di livello nazionale (ISTAT) e Regionale.</p> <p>Tali dati sono parziali in quanto documentano le presenze turistiche nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, non rilevando le presenze in seconde case e case in affitto e/o quelle escursionistiche.</p> <p>Si ritiene necessario disporre di dati di maggior dettaglio sia per poter indirizzare la gestione del sito in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.</p>			
21	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC	PD	<p>Organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento della durata minima di 3 giornate/anno riguardanti tutte le tematiche che interessano il SIC: dai regolamenti comunitari, alle analisi di fauna e flora; dall'attuazione del PdG, alla verifica dei risultati.</p>	Gen	M	tutti
22	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	<p>Il territorio del SIC è sprovvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza del SIC, ma risulta fornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche degli habitat e delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.</p>	Gen	MA B	tutti
23	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC	PD	<p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la stampa in 10.000 copie di un pieghevole informativo sul SIC nel rispetto delle linee guida editoriali che verranno fornite dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Abruzzo, sia per gli aspetti grafici che per i contenuti, con 4 fotografie a colori, 1 mappa del SIC, testi in italiano e in inglese, e opportuni loghi, come ad esempio quelli del Comune, della Regione Abruzzo, dell'Unione Europea, ecc.;</li> <li>- la produzione di un piccolo libretto che conterrà i risultati degli studi naturalistici del SIC, in 10.000 copie;</li> <li>- la produzione in 10.000 copie di una carta naturalistica e turistica del SIC contenente soprattutto, su base IGM e coordinate con la rete Natura 2000: i confini del SIC; la rete stradale locale; la rete sentieristica, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite dei diversi sentieri; i punti panoramici; le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri; i geositi e le località di interesse geomorfologico; le aree attrezzate per la sosta e lo svago; le strutture didattico-educative disponibili; le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.); la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio; le informazioni sintetiche sugli aspetti naturalistici e</li> </ul>	Gen	A	tutti

				storico culturali; le norme di comportamento da tenere per il rispetto di habitat e specie. L'aggiornamento degli stessi si prevede in media ogni 5-10 anni. La misura prevede la realizzazione di itinerari tematici legati agli habitat forestali, per una fruizione naturalistica, didattica e culturale.	Loc	M	tutti
24	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sui boschi del SIC	PD				
25	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati; - uscite sul campo; - attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti; - produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto; - momento finale pubblico delle attività.	Gen	MA	tutti
26	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna informativa e assistenza tecnica per accedere agli incentivi del PSR sulle buone pratiche agricole	PD	Si prevede lo svolgimento di una campagna di comunicazione, rivolta agli operatori economici locali, che provvederà a informare circa l'emanazione dei bandi del PSR Abruzzo 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento. Le attività di comunicazione prevedono seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione delle richieste di finanziamento.	Gen	A	tutti
27	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC	PD	Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del SIC e della sua identificazione quale sito appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea da parte di tutti coloro che ne fruiscono, per incrementare comportamenti virtuosi per il rispetto consapevole di habitat e specie.	Gen	M	tutti
28	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	PD	La misura prevede le seguenti fasi: - identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, alpinisti, arrampicatori, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con	Gen	A	tutti





				particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori); - svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).			
29	Tutela degli habitat	Attività di vigilanza	IA	Costituzione di un nucleo di vigilanza ecologica volontaria secondo quanto previsto dalla L.R. 3 aprile 1995, n. 27 "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica" e s.m.i.	Gen	M	tutti
30	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione della ZRC	RE	Tutte le azioni gestionali intraprese dall'ATC per il territorio della ZRC che hanno diretta incidenza sul SIC verranno prese in accordo con l'Ente Gestore del SIC.	Gen	M	Tutti



Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario  
(Allegato I Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Allegato II – IV Direttiva Habitat 92/43/CEE)

Specie faunistiche – Allegato I Dir. Uccelli 2009/147/CE

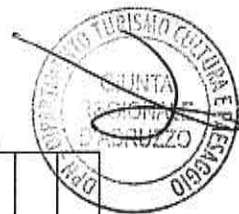
Cod. Specie	Nome scientifico
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>

Specie faunistiche – Allegato II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II	Allegato IV
R	1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	x	x
R	1220	<i>Emys orbicularis</i>	x	
R	1217	<i>Testudo hermanni</i>	x	x

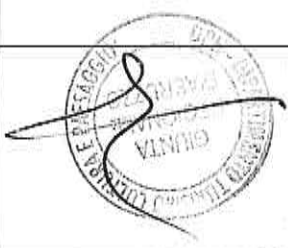
Specie faunistiche di cui agli Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e II-IV Direttiva Habitat 92/43/CEE, segnalate nel Piano di Gestione del SIC, da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Gruppo	Codice Specie	Nome scientifico	Allegato I	Allegato II	Allegato IV
B	A341	<i>Lanius senator</i>	x		
M	2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>			x
M	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	x
M	1310	<i>Miniopterus schreibertii</i>		x	x



# Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche

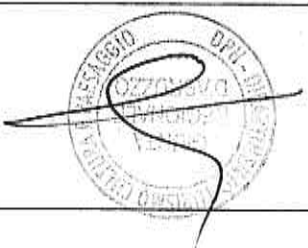
N.	OBBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	SPECIE INTERESSATE
01	Miglioramento dello stato di conservazione	Interventi di miglioramento degli ambienti forestali	IA	Obiettivo: miglioramento delle qualità ambientali e della conservazione degli habitat, al fine di ottenere una sinergia tra i popolamenti boscati e un miglioramento delle strutture forestali, sia quelle verticali che orizzontali. In particolare l'habitat ripariale 92A0 è localizzato lungo le sponde del fiume Treste dove si sviluppa in modo esiguo, senza che siano rispettate le norme nazionali di 150 m (Legge Galasso), mentre la fascia ripariale risulta essere di massimo 10-20 m. Il suo stato di conservazione risulta inadeguato anche per la presenza di specie sinantropiche e alloctone. In futuro andrebbero adottate strategie adeguate al miglioramento della struttura della vegetazione legnosa ripariale, che svolge un fondamentale ruolo di fitodepurazione delle acque e di corridoio ecologico in collegamento con i SIC adiacenti lungo il fiume Tigno.	Loc	A	tutti
02	Mantenimento dello stato di conservazione	Rinaturalizzazione dei rimboschimenti	IA	Interventi di rinaturalizzazione dei rimboschimenti, attraverso il diradamento selettivo sulle conifere utilizzate nell'impianto artificiale per favorire la rinnovazione delle specie autoctone.	Loc	M	tutti
03	Miglioramento dello stato di conservazione	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	La presenza all'interno del sito di discariche di materiale altamente inquinante soprattutto nelle aree delle cave dismesse rappresenta una rilevante elemento detrattore. Si prevede la rimozione dei rifiuti attraverso la raccolta manuale e/o meccanica nei casi dei rifiuti più ingombranti. Priorità alta dell'azione perché migliorerà lo stato di conservazione di habitat e preserverà e tutelerà l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse.	Gen	A	tutti
04	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica e creazione di nuovi sentieri	IA	Obiettivi principali sono: - consentire lo svolgimento delle attività economiche eco-compatibili; - ridurre l'impatto dell'escursionismo non controllato sullo stato di conservazione di specie e habitat del sito; - favorire la conoscenza e la fruizione del territorio. Le priorità di intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica. Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso ai SIC anche dai vicini centri abitati. L'adeguamento di tracciati esistenti potrà riguardare anche percorsi ciclopedonali. In particolare a) la realizzazione di segnaletica adeguata (indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc.) capaci di far fruire la rete	Gen	M	tutti



				<p>ciclo pedonale esistente nell'area SIC con la mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi "verdi"</p> <p>b) collegamenti con altri tracciati del turismo naturalistico</p> <p>c) promozione di servizi per il turismo e tempo libero attraverso la realizzazione, nei luoghi di connessioni intermodali, di strutture fisiche capaci di ospitare servizi.</p> <p>Condizionalità: si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica, sostenibili per l'ambiente.</p>			
05	Miglioramento della gestione del SIC	Ristrutturazione e attivazione della sede operativa	IA	<p>Il Comune di Lentella è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale e le attività di gestione del SIC. Si ritiene quindi che l'allestimento di una sede operativa sia il presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC.</p> <p>Obiettivo: consentire una gestione efficace del SIC attraverso l'attuazione del Piano di Gestione. Manutenzione di uno stabile appena recuperato grazie ad un progetto approvato dalla regione Abruzzo, misura 3.1.3 "incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo. Sarà perseguita l'efficienza energetica della struttura e l'allestimento della sede con dotazione delle attrezzature necessarie.</p>	Gen	MA	tutti
06	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agro-pastorale e della pulizia meccanica	RE	<p>Allo stato attuale non sono vigenti specifici divieti in merito all'utilizzo dei prodotti tossici all'interno del territorio del SIC. Si ritiene opportuno regolamentare l'utilizzo di sostanza biocida nello svolgimento delle attività rurali al fine di ridurre la contaminazione ambientale e tutelare le specie più sensibili (in particolare gli anfibi). Per le aree limitrofe al SIC dovrà essere valutata, caso per caso, la possibilità di adottare pratiche colturali attinenti alla "lotta integrata", oltre a quelle biologiche. Inoltre si vuole modificare l'attuale consuetudine di pulizia del sottobosco soprattutto negli uliveti.</p> <p>Nel SIC si prevede quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di utilizzo di rodenticidi</li> <li>- divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index &gt;8</li> <li>- divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii.</li> </ul> <p>Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m.</p> <p>L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS).</p>	Gen	A	tutti
07	Mantenimento dello stato di	Contenimento del rischio	IA	L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza.	Loc	M	Elaphe quatuorlineata

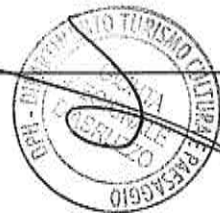


	conservazione	d'incidentalità per attraversamento della fauna selvatica		<p>Gli interventi prevedono quindi in via preliminare (tutte le azioni sono da realizzarsi in coordinamento con l'Ente Gestore della strada):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle tratte a maggior rischio;</li> <li>- introduzione di segnaletica stradale, concordata con l'Ente Gestore, volta alla segnalazione del pericolo e, ove necessario, la riduzione della velocità (in particolare nelle ore notturne);</li> <li>- posizionamento di catarifrangenti che deviano il fascio luminoso sui lati e segnalano alla fauna selvatica l'avvicinarsi dei mezzi;</li> <li>- eventuale posizionamento di bande sonore sull'asfalto.</li> </ul>			
08	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione attiva per la difesa dei coltivi dal Cinghiale.	IA	<p>L'azione comprenderà la realizzazione d'interventi per la difesa delle coltivazioni dai danni causati dal cinghiale, attraverso l'adozione da parte degli agricoltori di sistemi di difesa. E' data priorità alle aree agricole che si riuniscono in consorzi per la gestione comune di una sola recinzione perimetrale.</p> <p>Al fine di contenere i danni alle colture agricole, nell'area del SIC, si possono attuare speciali attività di controllo della specie <i>Sus scrofa</i>, basati sull'impiego della tecnica della cattura in recinto mobile (anche noti come "chiusini"): le attività di cattura dovranno essere sottoposte a Incidenza e parere ISPRA. L'attività di controllo sarà svolta anche dalla Polizia Provinciale in base ai piani di controllo approvati dalla Regione Abruzzo. La Polizia Provinciale potrà avvalersi anche dei selettorecontrollori appositamente formati. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in accordo con l'Ente Gestore del sito.</p>	Gen	A	tutte
09	Mantenimento dello stato di conservazione	Realizzazione di Bat Tower in legno	IA	<p>Le Bat Tower sono realizzate con legno durevole e ad alta resistenza all'acqua (robinia, ortano o equivalenti) non trattato con alcuna sostanza. Non è usato alcun materiale che non sia completamente biodegradabile. La base potrà essere in pietra locale a secco. Solo per la copertura superiore è ammesso l'uso di "tegole canadesi".</p> <p>Le strutture dovranno essere permanentemente inaccessibili all'uomo. In un raggio pari all'altezza della bat tower (massimo 4 m) sarà permanentemente vietato l'accesso. In corrispondenza della circonferenza che individua l'area di divieto di accesso sarà eseguita una barriera lignea (solo legno naturale non trattato, ammesso trattamento a fuoco delle punte, sono escluse reti metalliche o altro).</p> <p>Il progetto deve riportare la firma e il timbro di un professionista qualificato sulle specie biologiche oggetto di intervento. Il progetto dovrà fare riferimento alle migliori esperienze nella materia specifica. Il progetto deve</p>	Loc	A	Chiroterofauna

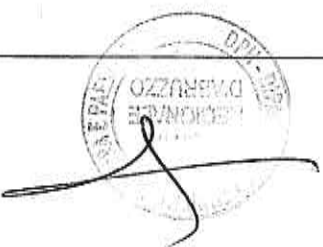




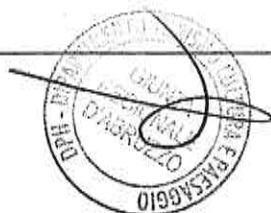
10	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione attività venatoria	RE	<p>dimostrare che l'ambiente ricreato nella Bat Tower sia potenzialmente idoneo alle specie presenti nel sito con riferimento ai taxa di Allegato II e IV. Il progetto include il monitoraggio/controllo delle strutture, nonché la manutenzione per almeno 3 anni. A titolo integrativo dell'intervento sono ammesse anche bat nursery boxes e bat boxes.</p> <p>È fatto divieto di cacciare nel SIC utilizzando proiettili in piombo per armi a canna rigata caricate a palla. Il divieto si estende anche alle munizioni spezzate (pallini in piombo) nelle aree con eventuale presenza di specie necrofaghe.</p> <p>È fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile tra il 01 marzo e l'inizio dell'attività venatoria in base alle date stabilite ogni anno dal rispettivo calendario venatorio. Sono ammessi censimenti con cani previa valutazione di incidenza positiva e autorizzazione dell'Ente gestore SIC, che escluda interferenze con aree di presenza di Tottavilla.</p> <p>Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, fatta eccezione per gli appostamenti costruiti specificatamente per la caccia di selezione agli Ungulati concordati ed autorizzati dall'Ente Gestore del SIC, previa comunicazione, dell'ubicazione, delle modalità e dei materiali costruttivi degli stessi. Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie.</p> <p>La caccia di selezione viene realizzata ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/92 e dell'art. 11- quaterdecies, c.5, della Legge 248/2005. Essa è attivata con le tecniche della postazione fissa o cerca. Gli obiettivi minimi, i periodi, la quantificazione e la ripartizione in sessi e classi di età del piano di prelievo, le aree di intervento, nonché gli abbattimenti pregressi realizzati (distinti nei sessi e nelle classi di età), devono essere trattati nel piano abbattimento annuale per la caccia di selezione elaborato dall' ATC in accordo con l'Ente gestore del sito. Tali piani devono essere assoggettati al parere vincolante dell'ISPRA.</p>	Gen	A	Lanius senator
11	Miglioramento dello stato di conservazione	Promozione delle buone pratiche agricole	IN	<p>Il mantenimento della naturalità diffusa del territorio del SIC e delle sue connessioni ecologiche con il territorio circostante richiede che venga effettuata la gestione delle aree semi-naturali, da parte dei proprietari, nel rispetto degli elementi di naturalità più significativi. Tra questi le formazioni vegetali di origine antropica /siepi, filari, ecc.) e gestione sostenibile del sottobosco.</p> <p>Questa azione è volta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di voler assumere per una gestione sostenibile del territorio loro competente, in modo da contribuire attivamente al consenso</p>	Gen	M	tutti



																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													</
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----



13	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	<p>Le azioni previste dal PdG del SIC rappresentano un'opportunità per uno sviluppo sostenibile del territorio. In quest'ottica risulta strategico sostenere e promuovere l'agricoltura e la zootecnia nell'area del SIC e nelle zone circostanti con incentivi volti a favorire pratiche culturali tradizionali e biologiche. La compatibilità tra le pratiche agricole e la gestione della biodiversità è un presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche in relazione all'importanza che la Direttiva Habitat individua negli habitat semi-naturali. Le pratiche agricole tradizionali sono da preferirsi perché strettamente connesse all'unicità e alla identità delle comunità locali con il recupero di varietà di piante alimentari locali e la conservazione di specie di direttiva che si sviluppano spontaneamente anche sui terreni coltivati. Obiettivo: Promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento tradizionali e biologiche mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente.</p>	Gen	MA	tutti
14	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	<p>Durante la redazione del PdG è emersa l'esigenza di un maggiore controllo del territorio e di una manutenzione ordinaria per evitare e limitare i fattori di degrado da una fruizione dannosa e/o illegale, ad esempio l'abbandono di rifiuti o la raccolta di specie di direttiva non segnalate. In tal modo l'Ente Gestore potrà avvalersi di personale qualificato e/o eventualmente l'azione può prevedere l'incentivazione di micro-imprese. L'azione permette d'incentivare le azioni riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo diretto del territorio e gestione della fruizione e della sorveglianza;</li> <li>- controllo del territorio con funzione di antibraconaggio;</li> <li>- prevenzione incendi;</li> <li>- gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche;</li> <li>- gestione dei servizi turistici;</li> </ul> <p>servizi d'informazione e sensibilizzazione;</p> <p>corso di formazione per eventuali soggetti economici adibiti al controllo e/o manutenzione.</p>	Gen	MB	tutti
15	Mantenimento dello stato di conservazione	Incentivazione della diffusione dell'uso delle energie rinnovabili nell'agricoltura e nell'allevamento	IN	<p>Si ritiene necessario promuovere e diffondere l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il solare termico, a eccezione per l'eolico, nelle aziende locali. L'obiettivo è quello di rendere compatibili e sostenibili con le esigenze di conservazione del SIC lo sviluppo del territorio che richiede approvvigionamento energetico. Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili per una maggiore sostenibilità ambientale delle attività agropastorali.</p>	Lòc	MA	tutti



16	Miglioramento dello stato di conservazione	Pagamenti agro-ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione delle superfici agricole	IN	Misura volta a incentivare le attività agricole all'interno del SIC secondo modalità tradizionali compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si applica sulle superfici agricole e si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei potenziali beneficiari e la concessione dei contributi.	Loc	MA	tutti
17	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali degli spazi rurali a beneficio della fauna e del paesaggio	IN	<p>Quest'azione è volta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di potere e volere assumere per una gestione eco-sostenibile delle loro proprietà, e contribuirà quindi anche alla creazione del consenso a livello locale per il rispetto delle finalità di tutela del Sito.</p> <p>Le azioni minime da prevedere, alle quali potranno aggiungersi ulteriori azioni previste dalla Regione laddove siano finalizzate all'aumento della diversità degli spazi naturali e semi-naturali nelle superfici agricole-pastorali, sono le seguenti (le indicazioni quali-quantitative potranno essere modificate/integrate in sede di eventuale Bando Regionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivi per il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei e delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali in aree agricole. L'intervento si realizza su tre punti da attivare insieme o separatamente: (1) realizzazione di fasce di vegetazione erbacea interposta tra corpo/corso d'acqua e coltivo di ampiezza minima di almeno 2 m o altrimenti definita a livello di Bando regionale; (2) messa a dimora o mantenimento di specie ripariali da avviare al governo a capiozza e/o mantenimento delle piante esistenti; (3) realizzazione di consolidamento spondali con esclusivo utilizzo di materiali lignei non trattati e/o lapidei di origine locale (messe in opera solo con tecniche ammesse dall'ingegneria naturalistica).</li> </ul> <p>In generale: recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitini, stagni, etc.).</p>	Gen	M	tutti
18	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle specie di avifauna d'interesse comunitario	MR	<p>Obiettivo: migliorare il livello di conoscenza delle popolazioni degli uccelli di interesse comunitario presenti nel sito e del loro stato di conservazione, al fine di adeguare le modalità gestionali alle loro esigenze ecologiche e di tutela.</p> <p>La metodologia adottata sarà quella attuata nel presente Piano, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi), in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione con indicazione n° di coppie, successo riproduttivo annuale, roost svernanti, aree di alimentazione ecc.</li> <li>- carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi e roost in scala almeno 1:25.000, mappa delle coppie nidificanti / osservazioni</li> </ul>	Gen	A	<i>Caprimulgus europaeus</i>  <i>Lanius senator</i>



19	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di rettili d'interesse comunitario	MR	<p>Obiettivo: migliorare lo stato delle conoscenze sulle popolazioni dell'erpetofauna di interesse comunitario presente nel sito e del loro stato di conservazione, al fine di individuare criteri di gestione idonei alla tutela. L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nelle aree di presenza potenziale delle specie, da individuare in base alla vocazione del territorio e alla distribuzione di punti d'acqua (per la specie <i>Emys orbicularis</i>).</p> <p>Specie/Metodologia/Periodicità: la metodologia adottata sarà quella attuata nel presente Piano, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi). Le indagini saranno mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie;</li> <li>- Stimare la consistenza delle popolazioni e valutare le tendenze in atto</li> <li>- Identificare minacce attuali e potenziali</li> <li>- Definire indicazioni per la conservazione.</li> </ul> <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione delle metodologie seguenti.</p> <p><i>Elaphe quatuorlineata</i>, <i>Emys orbicularis</i>, <i>Testudo hermanni</i> - Check list.</p> <p>Relazione con indicazione stima esemplari presenti Carte con indicazione georeferenziate siti di rilevamento in scala almeno 1:25.000.</p>	Gen	A	<p><i>Elaphe quatuorlineata</i></p> <p><i>Emys orbicularis</i></p> <p><i>Testudo hermanni</i></p>
20	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio dei mammiferi d'interesse comunitario	MR	<p>Nel sito sono presenti specie di chirotteri elencate nell'Allegato II della Direttiva Habitat, ma per esse non sono disponibili dati per valutare le reali tendenze nel tempo delle popolazioni. L'azione prevede monitoraggio continuativi con il bat-detector e osservazione delle potenzialità del territorio per la presenza di rifugi di natura antropica.</p>	Gen	A	Chirottofauna
21	Fruizione turistica sostenibile	Monitoraggio dei flussi turistici	MR	<p>Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il SIC non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche di livello nazionale (ISTAT) e Regionale.</p> <p>Tali dati sono parziali in quanto documentano le presenze turistiche nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, non rilevando le presenze in seconde case e case in affitto e/o quelle escursionistiche.</p> <p>Si ritiene necessario disporre di dati di maggior dettaglio sia per poter indirizzare la gestione del sito in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.</p>	Gen	M	tutti





22	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC	PD	Organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento della durata minima di 3 giornate/anno riguardanti tutte le tematiche che interessano il SIC; dai regolamenti comunitari, alle analisi di fauna e flora; dall'attuazione del PdG, alla verifica dei risultati.	Gen	MA	tutti
23	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	Il territorio del SIC è sprovvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza del SIC, ma risulta fornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche degli habitat e delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.	Gen	MA	tutti
24	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC	PD	La misura prevede: - la stampa in 10.000 copie di un pieghevole informativo sul SIC nel rispetto delle linee guida editoriali che verranno fornite dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Abruzzo, sia per gli aspetti grafici che per i contenuti, con 4 fotografie a colori, 1 mappa del SIC, testi in italiano e in inglese, e opportuni loghi, come ad esempio quelli del Comune, della Regione Abruzzo, dell'Unione Europea, ecc.; - la produzione di un piccolo libretto che conterrà i risultati degli studi naturalistici del SIC, in 10.000 copie; - la produzione in 10.000 copie di una carta naturalistica e turistica del SIC contenente soprattutto, su base IGM e coordinate con la rete Natura 2000: i confini del SIC; la rete stradale locale; la rete sentieristica, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite dei diversi sentieri; i punti panoramici; le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri; i geositi e le località di interesse geomorfologico; le aree attrezzate per la sosta e lo svago; le strutture didattico-educative disponibili; le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.); la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio; le informazioni sintetiche sugli aspetti naturalistici e storico culturali; le norme di comportamento da tenere per il rispetto di habitat e specie. L'aggiornamento degli stessi si prevede in media ogni 5-10 anni. La misura prevede la realizzazione di itinerari tematici legati agli habitat forestali, per una fruizione naturalistica, didattica e culturale.	Gen	M	tutti
25	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sui boschi del SIC	PD		Loc	M	tutti
26	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo	Gen	MA	tutti



		comuni del SIC e di quelli limitrofi		verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati; - uscite sul campo; - attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti; - produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto; - momento finale pubblico delle attività			
27	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna informativa e assistenza tecnica per accedere agli incentivi del PSR sulle buone pratiche agricole	PD	Si prevede lo svolgimento di una campagna di comunicazione, rivolta agli operatori economici locali, che provvederà a informare circa l'emanazione dei bandi del PSR Abruzzo 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento. Le attività di comunicazione prevedono seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione delle richieste di finanziamento.	Gen	A	tutti
28	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC	PD	Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del SIC e della sua identificazione quale sito appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea da parte di tutti coloro che ne fruiscono, per incrementare comportamenti virtuosi per il rispetto consapevole di habitat e specie.	Gen	MA	tutti
29	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	PD	La misura prevede le seguenti fasi: - identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, alpinisti, arrampicatori, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori); - svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).	Gen	MA	tutti

(IA – Intervento attivo, RE – Regolamentazione, IN – Incentivazione, MR – Monitoraggio e ricerca, PD – Programma didattico)  
(Loc – Localizzata, Gen – Generale)  
(P – Priorità, A – alta, MA – medio alta, M – media, MB – medio bassa, B – bassa, ND – non definita)

